

5 MARZO 2019

REPORT DI MONITORAGGIO
2018/2019
INDAGINE DI FOLLOW-UP



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Logge Uffizi Corti - Firenze

8 Piani formativi finanziati
468 Aziende coinvolte in 15 Regioni
15.403 ore di formazione per
2.465 lavoratori
Spesa totale 3,56 milioni di euro

Comitato Tecnico Permanente



FEDERALIMENTARE



CISL





Pubblicazione a cura di:

Comitato Tecnico Permanente - Tre Bit srl

In collaborazione con:

C.S.P.S. - Civita Srl - Consvip Scarl - Formamentis - I.F.O.A. - Poliedra Progetti Integrati Spa - SDI Soluzioni d'impresa Srl

Chiuso in redazione il 28/02/2019

PREMESSA

Liberare il proprio talento, scoprire le proprie carte, mettersi in gioco, avere il coraggio di apprendere e sperimentare, sentirsi parte essenziale ed integrata dell'impresa, determinare il proprio destino investendo su se stessi e, se si possiede un'azienda, sulle proprie risorse umane. Queste opportunità di sviluppo sono possibili grazie al Partner Fondimpresa.

Per il nostro paese ed in particolare per il comparto produttivo dell'Agroalimentare la vera sfida è "Alimentare la crescita culturale" diffondendo la cultura della formazione, della "buona formazione" e della "buona innovazione" stimolando la sperimentazione di nuovi strumenti e/o modelli in grado di migliorare gli attuali processi, determinando in questo modo "percorsi di successo".

Per questi motivi abbiamo promosso nell'ambito dei Piani formativi dell'Avviso 4/2017 la presente indagine che nasce dal desiderio e dalla volontà di promuovere e diffondere l'eccellenza di modelli concreti, di valori e stimoli innovativi, indispensabili a rendere la formazione, accompagnata dalle competenze della forza lavoro, l'elemento competitivo per eccellenza. Esplorare nuovi modelli di business orientati all'internazionalizzazione attraverso azioni mirate di formazione.

Per il "Sistema Italia", oggi più che mai, la grande sfida e al contempo la grande opportunità è rappresentata dall'export.



SOMMARIO

Scenario economico dell'industria alimentare	pag. 5
La formazione continua	pag. 8
Certificazione delle competenze	pag. 10
Indagine di follow up	pag. 11
Risultati dell'indagine: rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi dei singoli piani formativi	pag. 14
I risultati dell'indagine: Aziende	pag. 19
Competenze per essere competitivi sui mercati esteri	pag. 25
Risultati significativi dell'indagine	pag. 25
Conclusioni	pag. 26
Sintesi dell'avviso 4/2017 - competitività	pag. 27
Schede di sintesi dei piani formativi	pag. 28
Strumenti utilizzati per l'indagine	pag. 45



LE CIFRE DI BASE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA						
(STIME IN EURO E VARIAZIONI % SU ANNO PRECEDENTE)						
ANNO DI RIFERIMENTO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FATTURATO	132 miliardi di euro (+1,5%)	132 miliardi di euro (+0,0%)	132 miliardi di euro (+0,0%)	132 miliardi di euro (+0,0%)	137 miliardi di euro (+3,8%)	140 miliardi di euro (+2,2%)
PRODUZIONE (*) (QUANTITÀ)	-0,7%	+0,6%	-0,6%	+1,1	+1,7	+1,1
NUMERO IMPRESE INDUSTRIALI	6.845 (con oltre 9 addetti)	6.850 (con oltre 9 addetti)				
NUMERO ADDETTI	385.000	385.000	385.000	385.000	385.000	385.000
ESPORTAZIONI	26,2 miliardi di euro (+6,1%)	27,1 miliardi di euro (+3,5%)	29,0 miliardi di euro (+6,7%)	30,0 miliardi di euro (+3,6%)	31,9 miliardi di euro (+6,3%)	32,9 miliardi di euro (+3,0%)
IMPORTAZIONI	19,5 miliardi di euro (+4,8%)	20,4 miliardi di euro (+4,8%)	20,8 miliardi di euro (+2,0%)	20,7 miliardi di euro (-0,3%)	22,1 miliardi di euro (+6,0%)	21,8 miliardi di euro (-1,2%)
SALDO	6,7 miliardi di euro (+9,8%)	6,8 miliardi di euro (+0,0%)	8,2 miliardi di euro (+20,6%)	9,3 miliardi di euro (+13,4%)	9,9 miliardi di euro (+7,0%)	11,1 miliardi di euro (+12,1%)
TOTALE CONSUMI ALIMENTARI	225 miliardi	227 miliardi	233 miliardi	236 miliardi	240 miliardi	242 miliardi
POSIZIONE ALL'INTERNO DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA ITALIANA	2° posto (13%) dopo settore metalmeccanico					

Elaborazioni Ufficio Studi Federalimentare su dati ISTAT

N.B. Le variazioni sono calcolate sui dati effettivi e completi. Non sempre coincidono quindi con quelle risultanti dagli arrotondamenti riportati.

(*) a parità di giornate lavorative

Produzione alimentare +1,1%

Il 2018 ha confermato con crescente fatica i profili di crescita che si erano affacciati nel corso dell'anno. Dicembre ha chiuso infatti con un -4,0% nel confronto col dicembre 2017. Ne è uscito un contenuto aumento del +1,1% a consuntivo sui dodici mesi, dopo il +1,7% dell'anno precedente. Di contro, la produzione industriale 2018 nel suo complesso ha accusato a dicembre un -5,5%, per chiudere a consuntivo con un +0,8%.

Si sottolinea, sul passo lungo, che la produzione alimentare 2018 ha superato di appena 0,4 punti il livello raggiunto nel lontano 2007, ultimo anno pre-crisi.

Fatturato alimentare 140 miliardi di euro

Il fatturato 2018 dell'industria alimentare ha raggiunto i 140 miliardi di euro, segnando perciò una crescita del 2% sui 137 miliardi registrati nel 2017.

Export alimentare 32,9 miliardi di euro (+3,0%)

L'export 2018 dell'industria alimentare, secondo attendibili stime, ha raggiunto i 32,9 miliardi di euro. Va segnalato tuttavia che, secondo le anticipazioni aggregate Istat del mese di dicembre 2018, tale mese dovrebbe aver registrato un segno meno di circa tre punti, per cui il progressivo finale dell'anno sui dodici mesi dell'export di settore dovrebbe assestarsi su una variazione attorno al +3,0% sull'anno precedente. Il passo è quindi rallentato dopo il +6,3% del 2017.

È il settore vitivinicolo che guida con un 15% del totale, seguito dal dolciario con il 10% e, a ruota, le conserve vegetali, il lattiero-caseario e le carni lavorate e conservate rispettivamente con un 8%.

L'export delle indicazioni geografiche protette ha registrato, in parallelo, un aumento del +145%.

I principali paesi europei di destinazione sono la Germania che assorbe il 17% del totale dell'export, la Francia con l'11% ed il Regno Unito con l'8%. Gli USA importano il 10% dei nostri prodotti, ma l'elemento di particolare interesse è rappresentato da quel 20% destinato agli altri paesi "extra UE" (Russia, Cina, emergenti) che sempre più apprezzano il cibo made in Italy. Crescite dell'export significative, nel confronto 2018/17 (11 mesi), sono state messe a segno da molti mercati emergenti, come Egitto (+48,8%), Ucraina (+43,6%), Lettonia (+31,3%), Nigeria (+22,6%), Filippine (+24,5%), Bulgaria (+31,1%), Nuova Zelanda (+22,0%) e Vietnam (+19,0%).



Nell'ambito dei primi mercati, si è distinta la Polonia (+10,2%).

I comparti alimentari più performanti sono stati quelli delle acquaviti e liquori (+24,1%), della birra (+11,2%), dell'alimentazione animale (+7,9%) e delle acque minerali (+7,6%).

Import alimentare 21,8 miliardi di euro (-1,2%)

L'import 2018 di settore ha chiuso a una quota di circa 21,8 miliardi, con un calo del -1,2% sull'anno precedente.

Ne esce un saldo attivo 2018 di 11,1 miliardi, in aumento del +12,1% su quello del 2017 (9,9 miliardi).

Vendite alimentari +0,6% in valore e -0,5% in volume

L'Istat ha registrato, a dicembre scorso, un calo del clima di fiducia di consumatori ed imprese.

La propensione agli investimenti delle imprese è scesa dal 25% all'11% (2018/2019). La propensione al risparmio è salita al 32%, pari all'8,1 del reddito disponibile (Fonte: ANIMA GfK). I **consumi alimentari interni** 2018 hanno confermato una perdurante stagnazione, con variazioni a consuntivo del +0,6% in valore e del -0,5% in volume. Le vendite "non" alimentari 2017 hanno segnato, in parallelo, un +0,2% in valore e un -0,2% in volume.

Va aggiunto che i discount alimentari hanno mostrato una crescita in valore delle vendite, in chiusura anno, pari al +4,4%, a conferma della grande prudenza di approccio alla spesa del consumatore.

Previsioni 2019

Le **previsioni 2019** dell'industria alimentare sono intonate a grande cautela. Nel mercato interno la fiducia rimane modesta.

La forte frenata del PIL emersa in chiusura 2018, che si protrarrà per almeno tutto il primo semestre 2019, non consentirà di uscire dalla stagnazione. Autorevoli organismi internazionali e nazionali prevedono una crescita del PIL italiano, nel 2019, non superiore allo 0,5%.

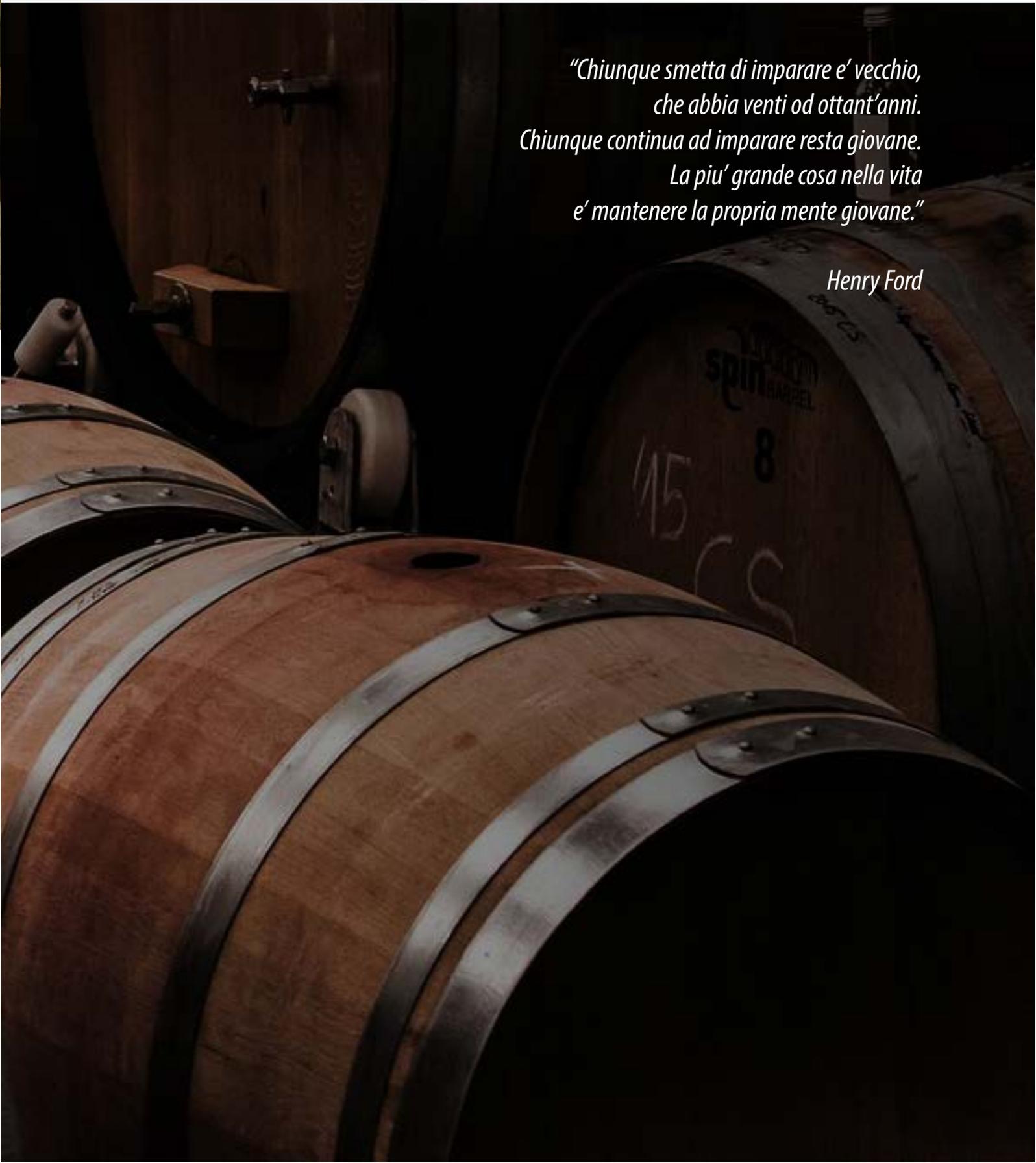
Il fatturato di settore, dopo essere salito a quota 140 miliardi, continuerà a crescere per portarsi attorno a quota 142 miliardi, per il combinato disposto di un aumento marginale di produzione, molto probabilmente inferiore al punto percentuale, e di ritocchi espansivi dei prezzi praticati alla produzione. L'export, in assenza di forti turbative internazionali, dovrebbe confermare sostanzialmente il trend 2018, per posizionarsi di nuovo su un passo attorno al +3%. Spinte aggiuntive potrebbero venire dalla soluzione del contenzioso commerciale Cina-Usa e dal rasserenamento del clima internazionale conseguente. Mentre raffreddamenti potrebbero legarsi, come accennato, agli esiti della Brexit e alla situazione specifica del mercato del Regno Unito, quarto sbocco del settore.

Guardando lo scenario con obiettività, dobbiamo sapere che, anche se si trattasse di una congiuntura negativa di breve periodo, ci sarà da lavorare per mantenere ed incrementare i risultati positivi fin qui raggiunti.

In fasi come queste la risposta va trovata nel binomio **INNOVAZIONE/FORMAZIONE**.

Del resto basta guardare al recente passato: nel pieno della crisi 2007/2009 l'industria alimentare ha reagito immediatamente con forti investimenti in innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato utilizzando la formazione come sostegno ai processi di riconversione produttiva. Tale risposta tempestiva ed adeguata ha consentito una limitata perdita di posti di lavoro (20.000 unità pari a poco più del 5% della forza lavoro totale) ed un rilancio competitivo con un aumento della produzione e con un più ampio posizionamento sui mercati internazionali.

(Fonte: elaborazione Ufficio Studi Federalimentare su dati ISTAT)



*“Chiunque smetta di imparare e' vecchio,
che abbia venti od ottant'anni.
Chiunque continua ad imparare resta giovane.
La piu' grande cosa nella vita
e' mantenere la propria mente giovane.”*

Henry Ford

LA FORMAZIONE CONTINUA

L'attività ha avuto inizio con l'Avviso 1/2007 di Fondimpresa. I positivi riscontri delle imprese e dei lavoratori hanno determinato un sempre crescente impegno di Federalimentare e delle OO.SS. di categoria volto alla definizione di intese settoriali in materia di formazione continua al fine di valorizzare le risorse umane.

Nel 2010 è stato firmato un protocollo di intesa tra Federalimentare, le Associazioni e le OO.SS. per la costituzione di un Comitato Tecnico Permanente a carattere paritetico che si è dotato di specifiche Linee Guida a cui ispirarsi per lo sviluppo e il miglioramento del modello formativo.

Con l'Avviso 4/2017 in scadenza si sono aggiunti 8 nuovi Piani formativi, con il coinvolgimento di 468 aziende e 2.465 lavoratori in 15 Regioni, per una spesa totale di 3,56 milioni di euro pari al 6,4% della spesa totale messa a disposizione da Fondimpresa nell'ambito dell'Avviso.

Fino a febbraio 2019 i Piani formativi nazionali finanziati e completati sono 44, 3.402 aziende coinvolte, oltre 25.336 lavoratori in formazione. Sono questi i numeri di 10 anni di impegno di FEDERALIMENTARE, FAI, FLAI e UILA nel campo della Formazione Continua.

La formazione è un driver fondamentale per la competitività del settore e la valorizzazione del lavoro.

La sequenza dei Piani formativi, che con successo sono stati rivolti alle aziende e ai lavoratori del settore alimentare, ha progressivamente stimolato la domanda rispondendo ad esigenze di base, ha consolidato il servizio di supporto alle aziende e ha dato continuità all'offerta formativa, elevando il livello della formazione proposta e sollecitando l'emersione delle opportunità formative strategiche.

In questo senso riteniamo fondamentale rilevare il ruolo di indirizzo di Fondimpresa, con l'emanazione dei nuovi Avvisi incentrati sull'individuazione dell'iniziativa aziendale e con un'analisi del fabbisogno ancorata ad essa.

Le ultime Linee Guida emanate dall'ANPAL nell'aprile 2018 rafforzeranno tale processo: una migliore finalizzazione della progettazione formativa referenziata all'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni ed ai Repertori Regionali e la validazione, tramite attestato degli apprendimenti acquisiti dai lavoratori interessati ai percorsi formativi, consentiranno di sostenere in maniera più adeguata le innovazioni aziendali e di rendere gli operatori più autonomi e consapevoli della loro funzione nell'ambito lavorativo.

Per consultare le Linee Guida per la valutazione/selezione degli attori della formazione continua dell'Industria alimentare http://www.federalimentare.it/new2016/AreeOperative/FormazioneContinua/Linee_Guida_CTP_2017.pdf

Risultati dell'indagine: Elementi significativi	Dati rilevati
Aziende coinvolte nei 8 piani formativi:	468
Piccole imprese	399
Medie imprese	49
Grandi imprese	20
Aziende di prima partecipazione	96
Dipendenti formati	2.465
Dipendenti formati provenienti da PMI	2.326
Ore erogate	15.403
Ore certificate	4.007
Ore interaziendali	1.605
Ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	2.980
Ore di formazione nell'area tematica "qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti"	6.397
Ore di formazione nell'area tematica "innovazione dell'organizzazione"	4.466
Ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione dei processi aziendali"	1.560
Donne lavoratrici formate	911
Lavoratori di età superiore ai 50 anni, lavoratori sospesi, lavoratori stranieri formati	520
Lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni formati	375
Lavoratori coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	742

Operai coinvolti	1.496
Impiegati coinvolti	970
Quadri coinvolti	34
Totale Finanziamento Fondimpresa (risorse derivanti dal gettito del contributo integrativo dello 0,30 per cento delle retribuzioni soggette all'obbligo contributivo, già stabilito dall'art. 25, quarto comma della legge n. 845/1978, relative ai datori di lavoro che aderiscono a ciascun fondo)	2.328.543,01 €
Cofinanziamento stimato dalle imprese beneficiarie	1.238.690,11 €



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'Avviso 4/2017 definisce prioritaria la certificazione delle competenze, pertanto abbiamo ritenuto utile rilevare, nell'ambito della presente indagine, gli aspetti qualitativi e quantitativi riferiti alla certificazione. Il totale dei lavoratori certificati è 742 pari al 30% degli allievi formati, per un totale di 4.007 ore certificate pari al 26% del totale delle ore erogate. Di seguito le modalità di certificazione adottate e condivise con il CPP:

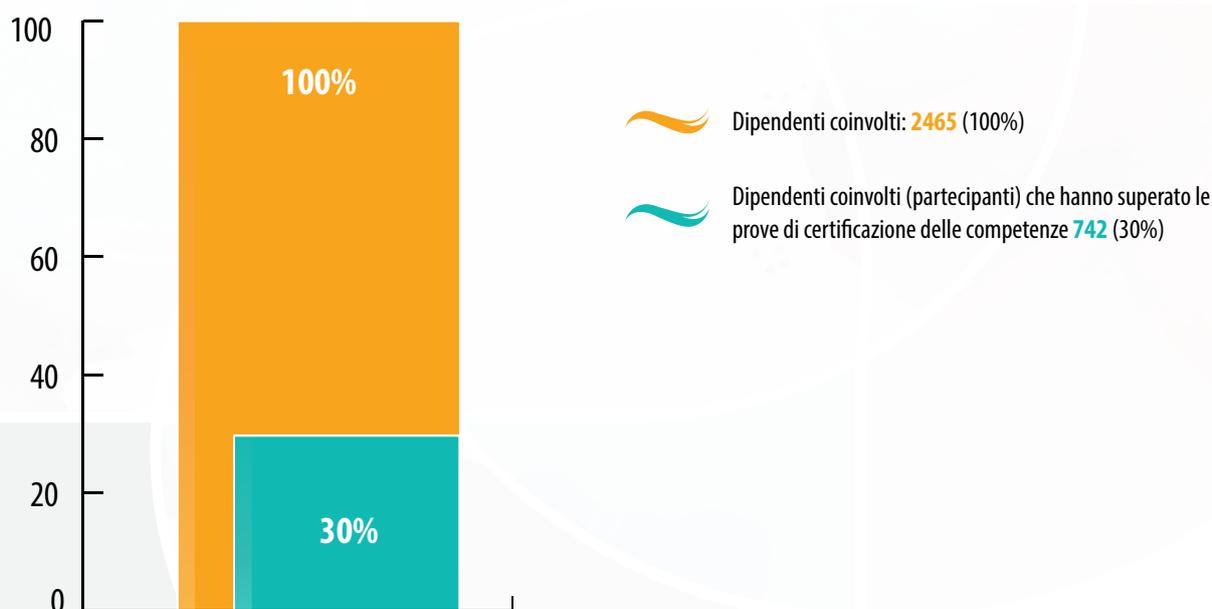
- Certificazioni standard riconosciute dal mercato 22 lavoratori pari al 2,96% degli allievi certificati;
- Certificazioni regionali 148 lavoratori pari al 19,97% degli allievi certificati;
- Certificazioni rilasciate da soggetto terzo 572 lavoratori pari al 77,09% degli allievi certificati.

Documenti di tracciabilità dei documenti rilasciati 722 pari al 97,30% degli allievi certificati.

Se sommiamo le certificazioni standard e quelle rilasciate attraverso un soggetto terzo possiamo affermare che i dati raffigurati rappresentano l'esatta fotografia del quadro nazionale, visto che solo alcune regioni hanno attuato e reso disponibile un sistema di certificazione delle competenze.

MODALITÀ CERTIFICAZIONI	
Totale lavoratori certificati	742 (30% degli allievi formati)
Totale ore certificate	4.007 (26% del totale delle ore erogate)

DIPENDENTI COINVOLTI (PARTECIPANTI) CHE HANNO SUPERATO LE PROVE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



INDAGINE FOLLOW UP

La presente indagine di follow-up è stata organizzata per rilevare gli elementi significativi, in termini di efficacia ed efficienza, dell'attività formativa realizzata nell'ambito degli 8 piani settoriali Agroalimentare, rispondenti all'ambito II dell'Avviso 4/2017 Competitività I scadenza. L'indagine è stata condotta su un campione rappresentativo di aziende e delle varie azioni contenute nei richiamati Piani formativi.

La ricerca si è sviluppata all'avvio di 8 Piani Settoriali ed la sua evoluzione è stata coordinata da un Comitato di indirizzo strategico, il cui apporto è stato determinante nel raggiungimento degli obiettivi di indagine previsti. L'adesione al monitoraggio realizzato con la ricerca, da parte di 7 soggetti attuatori, adesione condivisa anche in seno a ciascun Comitato di Pilotaggio, ha permesso di raccogliere dati e informazioni utili e significativi che qui di seguito saranno sintetizzati.

Gli aspetti salienti della ricerca sono stati affrontati e discussi, con il coinvolgimento di differenti stakeholder [responsabili aziendali, soggetti attuatori, Parti Sociali componenti i Comitati Paritetici di Pilotaggio (CPP)], attraverso la realizzazione di Focus Group pianificati e realizzati a valle delle riunioni di CPP per le approvazioni delle progettazioni di periodo.

Sono stati intervistati 104 referenti aziendali.

Le domande sono state concentrate sui risultati connessi ai processi d'internazionalizzazione, sugli obiettivi della formazione, sui loro effetti in termini di trasferibilità nell'ambito della propria attività lavorativa e sulle modalità di certificazione delle competenze.

In particolare, la ricerca è stata strutturata su due distinte direttrici:

1. rilevazione dei dati quantitativi dei singoli piani formativi;
2. somministrazione, ad un campione di oltre il 22% delle aziende beneficiarie, di un questionario tendente a rilevare alcuni elementi qualitativi legati ai processi d'internazionalizzazione (Indagini di mercato, area tematica di riferimento, obiettivi della formazione, area paesi, investimenti, tipologia prodotti, strategie di penetrazione, innovazione, finanziamenti istituzionali per il Made in Italy);
3. analisi tesa a rilevare le modalità di certificazione delle competenze e i risultati raggiunti.

Le evidenze raccolte attraverso l'analisi realizzata testimoniano che, laddove le iniziative aziendali sono state integrate con una puntuale analisi del fabbisogno formativo e con l'erogazione di una "Buona formazione", i risultati raggiunti sono da ritenersi estremamente rilevanti.

Tale affermazione è avvalorata dai dati presenti nella tabella di sintesi e nei grafici sottostanti, tra cui spiccano alcuni elementi significativi rilevati rispetto ai principali risultati che l'azienda intende perseguire attraverso l'intervento formativo dedicato ai processi di internazionalizzazione:

Risultati dell'indagine: Elementi significativi	Dati rilevati
Totale aziende intervistate	104
Totale finanziamento Fondimpresa relativo agli 8 piani	2.328.543,01 €
Importo cofinanziamento delle imprese	1.238.690,11 €
Territori coinvolti	15 regioni
Finanziamento complessivo previsto da Fondimpresa per l'ambito II – settoriale, di reti e di filiere produttive Avviso 4/2017 I scadenza	36.000.000 €
Rapporto % risorse destinate alla Filiera Produttiva Agroalimentare nell'ambito dell'Avviso 4/2017 I scadenza	6,4%
Indagine follow up – Aziende intervistate	104 aziende
Rispetto alle Aree Tematiche Internazionalizzazione o Innovazione organizzativa, indicare l'area formativa di riferimento:	
Lingue straniere	8 aziende - 15%
Certificazioni di prodotto e di processo finalizzate all'export	23 aziende - 43%
Strategie per penetrare nuovi mercati	19 aziende - 35%
E-Commerce	4 aziende - 7%
Altro... (descrivere sinteticamente)	0 aziende
Motivazioni che hanno spinto l'azienda ad attivare azioni formative finalizzate ad acquisire competenze per l'internazionalizzazione:	
Crescita aziendale e nuovi investimenti	50 aziende - 60%
Scarsa ricettività mercato domestico	4 aziende - 5%
Rapporti costruiti tramite fiere, incontri, meeting, etc.	12 aziende - 15%
Rapporti partner locali	5 aziende - 6%
Creazione nuovo prodotto	12 aziende - 14%
Altro... (descrivere sinteticamente)	0 aziende

Indagine di mercato	
Dirette	36 aziende - 49%
Attraverso società di consulenza	22 aziende - 30%
Clientela con gusti affini	13 aziende - 18%
Clientela con gusti diversi	2 aziende - 3%
Altro... (descrivere sinteticamente)	0 aziende
Modalità di distribuzione	
GDO	43 aziende - 38%
Partners locali	37 aziende - 32%
Nicchie di mercato	8 aziende - 7%
E-commerce	11 aziende - 10 %
Grandi piattaforme di distribuzione	15 aziende - 13%
Altro... (descrivere sinteticamente)	0 aziende
Area Paesi	
UE	61 aziende - 56%
USA	18 aziende - 17%
Russia/Est Europa	6 aziende - 6%
Asia	10 aziende - 9%
America Latina	13 aziende - 12%
Area Paesi	0 aziende
Tipologia prodotti	
Tutti	40 aziende - 49%
Alcuni di alta gamma	17 aziende - 21%
Caratteristiche particolari (bio, etc.)	24 aziende - 30%
Altro... (descrivere sinteticamente)	0 aziende
Innovazione	
Tecnologia	10 aziende - 13%
Organizzativa e/o di processo	53 aziende - 67%
Prodotto dedicato	16 aziende - 20%
Altro... (descrivere sinteticamente)	0 aziende
Obiettivi della formazione	
Avviare e/o migliorare le relazioni commerciali	31 aziende - 36%
Sostenere i processi organizzativi e produttivi per acquisire specifiche certificazioni	33 aziende - 39%
Sviluppare l'analisi dei mercati e le relative strategie di penetrazione	21 aziende - 25%
Altro... (descrivere sinteticamente)	0 aziende
Strategie di penetrazione dei mercati esteri	
Esportazioni dirette o indirette	52 aziende - 67%
Alleanze strategiche/reti	21 aziende - 27%
Investimenti diretti esteri (per es.: sedi, stabilimenti, uffici di rappresentanza, etc.)	3 aziende - 4%
Attività istituzionali per favorire accordi commerciali	2 aziende - 2%
Altro... (descrivere sinteticamente)	0 aziende
L'azienda usufruisce di attività e finanziamenti istituzionali per il Made in Italy	
MEF (Ministero dell'economia e delle finanze)	1 aziende - 4%
MAE (Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale)	0 aziende
ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare)	2 aziende - 8%

Altre agevolazioni (per es.: Voucher per la digitalizzazione, Voucher per l'internazionalizzazione, Contributi ai Consorzi per l'Internazionalizzazione)	23 aziende - 88%
Altro... (descrivere sinteticamente)	0 aziende

* L'evidenza dei risultati viene illustrata nei grafici a partire da pag. 19

Durante l'evento conclusivo di diffusione dei risultati sarà proiettato il video dell'indagine che sarà scaricabile e consultabile direttamente via web al seguente link trebit.it/agroalimentare2019.mp4



RISULTATI DELL'INDAGINE: RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEI SINGOLI PIANI FORMATIVI

	Ente	Codice Piano	Nome Piano	Regioni coinvolte	ore erogate	ore certificate	ore interaziendali	ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	ore di formazione nell'area tematica "qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti"	ore di formazione nell'area tematica "innovazione dell'organizzazione"	ore di formazione nell'area tematica "digitalizzazione dei processi aziendali"
1	FORMAMENTIS SRL	AVS/007D/171	SAPORI	CAMPANIA - BASILICATA - CALABRIA - PUGLIA	2310	492	340	304	0	2006	0
2	POLIEDRA Progetti Integrati S.p.A.	AVS/019A/171	AROMA - Azioni di Rilancio per Occupati del Mercato Agroalimentare	Piemonte, Lazio, Sicilia, Basilicata, Molise	2064	460	64	848	716	500	0
3	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	AVS/086A/171	TErrA - Technology, Environment, rare Resources, Accountability	Basilicata - Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia - Lombardia - Marche - Puglia - Toscana - Veneto	1602	356	32	412	1076	0	114
4	Consvip scarl	AVS/024B/171	ALIMENTATE TRE	Campania - Piemonte - Puglia	1544	332	255	0	961	583	0
5	Consvip scarl	AVS/007A/171	SWEET DUE	Campania - Abruzzo - Puglia - Lazio - Basilicata	1454	300	156	343	646	465	0
6	C.S.P.S. - STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO	AVS/045D/171	CIBUS	BASILICATA - SICILIA - CAMPANIA - PUGLIA - PIEMONTE	2240	1136	272	0	888	912	440
7	SDI	AVS/024E/171	AGRI.FORM: Guidare alla competitività aziende e lavoratori del settore agroalimentare	Campania - Emilia Romagna - Sicilia - Toscana - Veneto	2128	480	160	536	1122	0	470
8	Civita srl	AVS/045G/171	I.C.A.R.O. Innovare le Competenze nell'Agroindustria Riqualficando l'Occupazione	BASILICATA - LAZIO - MOLISE - PIEMONTE - PUGLIA - SICILIA	2061	451	326	537	988	0	536
TOTALI				15	15403	4007	1605	2980	6397	4466	1560



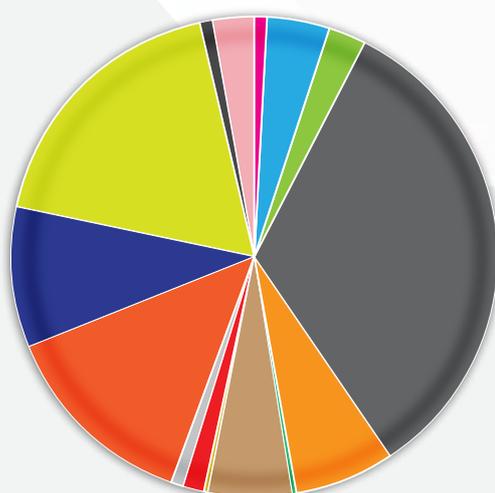
	Ente	Aziende coinvolte	PI coinvolte	MI coinvolte	GI coinvolte	Aziende prima partecipazione	Dipendenti coinvolti (teste)	Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	Donne coinvolte (teste)	Dipendenti coinvolti con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi, lavoratori stranieri (teste)	Az. Dipendenti coinvolti con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	Dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	Operai coinvolti (teste)	Impiegati coinvolti (teste)	Quadri coinvolti (teste)
1	FORMAMENTIS SRL	71	70	0	1	19	393	388	167	99	96	106	238	148	7
2	POLIEDRA Progetti Integrati S.p.A.	59	50	6	3	6	359	350	168	72	62	52	207	145	7
3	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	50	35	13	2	11	234	225	85	36	24	90	102	162	5
4	Consvip scarl	44	35	6	3	7	255	203	71	61	30	51	216	39	0
5	Consvip scarl	41	35	5	1	9	230	223	80	55	26	27	184	46	0
6	C.S.P.S. - STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO	72	68	4	0	18	380	380	118	65	46	285	247	130	3
7	SDI	65	53	10	2	13	272	260	100	52	30	46	113	155	4
8	Civita srl	66	53	5	8	13	342	297	122	80	61	85	189	145	8
		468	399	49	20	96	2465	2326	911	520	375	742	1496	970	34



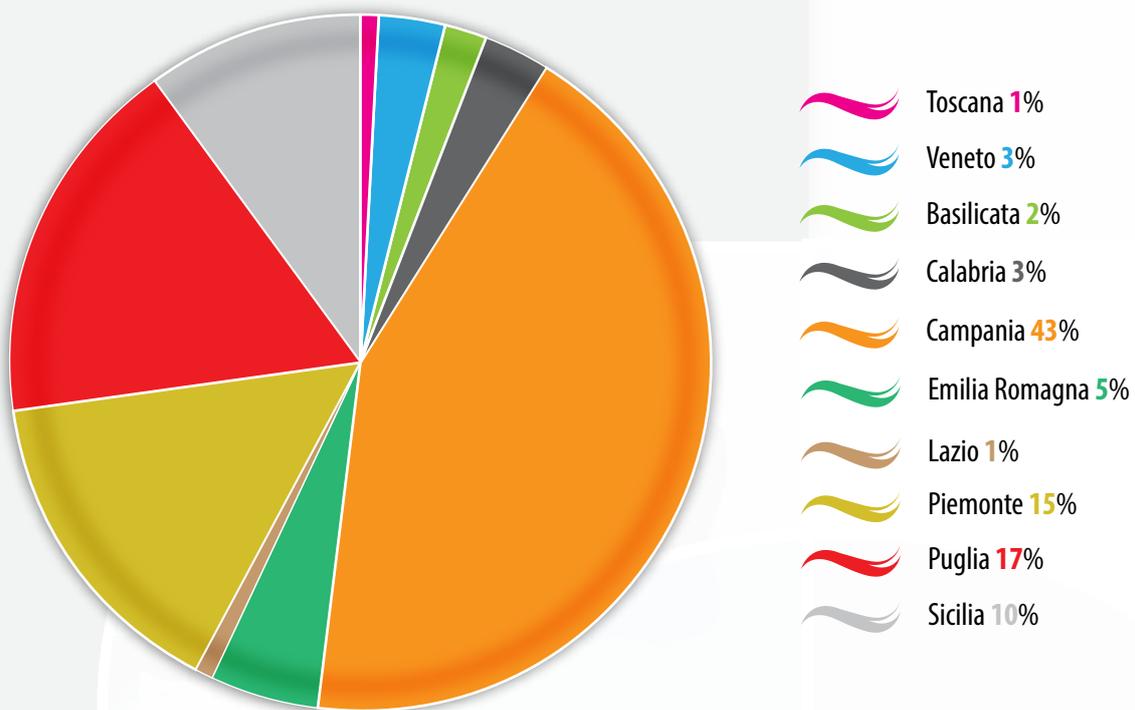
	Ente	Importo finanziamento	Importo cofinanziamento
1	FORMAMENTIS SRL	388.376,35	150.000
2	POLIEDRA Progetti Integrati S.p.A.	352.436,57	110.646,57
3	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	279.611,03	51.715,54
4	Consvip scarl	262.104,12	138.050
5	Consvip scarl	245.381,22	113.750
6	C.S.P.S. - STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO	399.489,09	171.200
7	SDI	383.040	84.630
8	Civita srl	370.541,2	529.344,57
TOTALI		€ 2.328.543,01	€ 1.238.690,11

	ENTI	REGIONI COINVOLTE: 15														
		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sicilia	Toscana	Veneto
1	FORMAMENTIS SRL		4	12	38							17				
2	POLIEDRA Progetti Integrati S.p.A.		2					11			2	36	8			
3	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali		2			26	1		1	7		7		2	4	
4	Consvip scarl				27						5	12				
5	Consvip scarl	5	3		24			4				5				
6	C.S.P.S. - STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO		7		50						13	1	1			
7	SDI				15	6							34	2	8	
8	Civita srl		1					11			2	8	2	42		
TOTALI AZIENDE PER REGIONE		5	19	12	154	32	1	26	1	7	4	62	44	85	4	12
TOTALI AZIENDE		468														

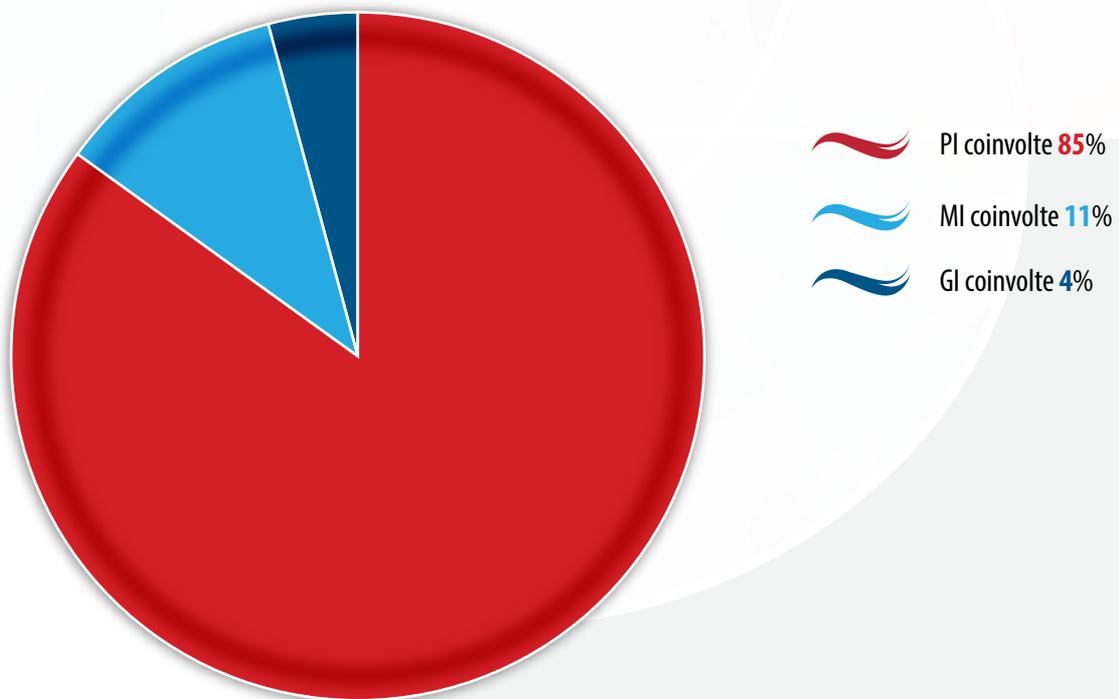
INCIDENZA AZIENDE PER REGIONE



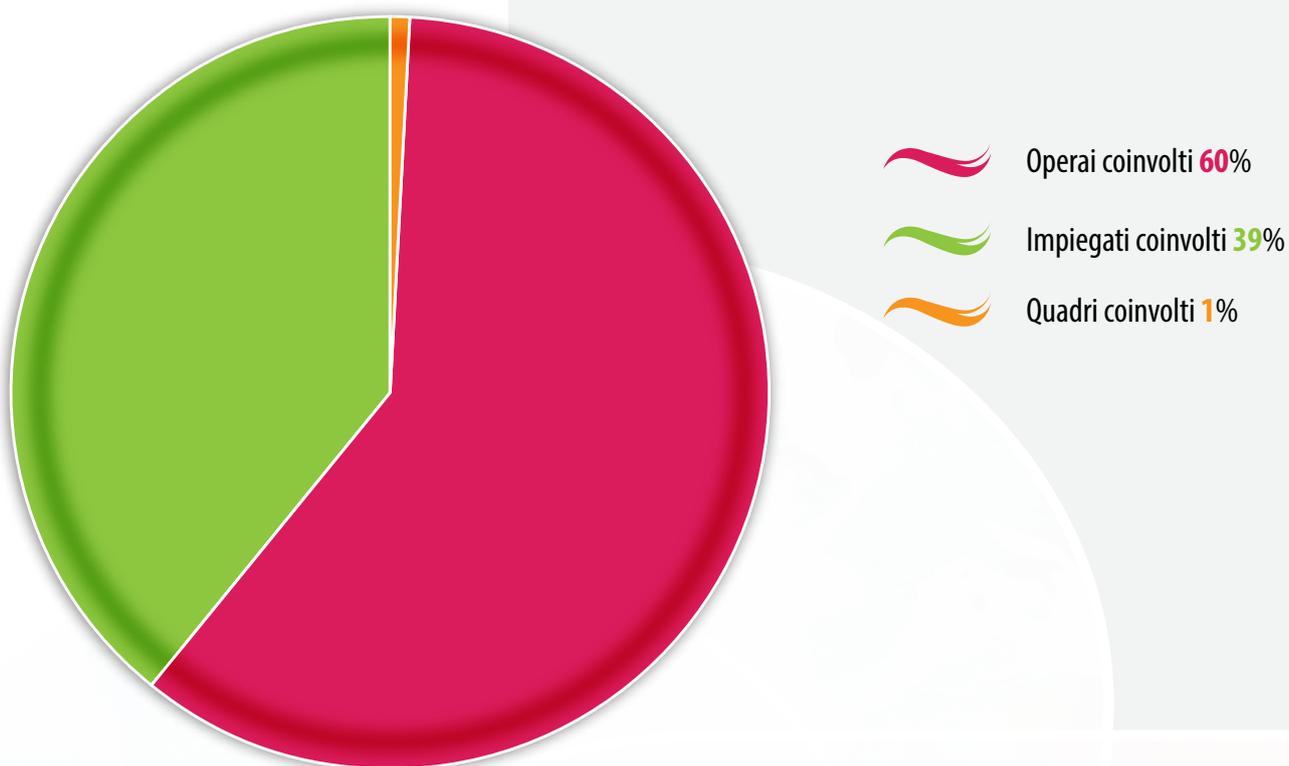
REGIONI COINVOLTE NELL'INDAGINE DI FOLLOW UP



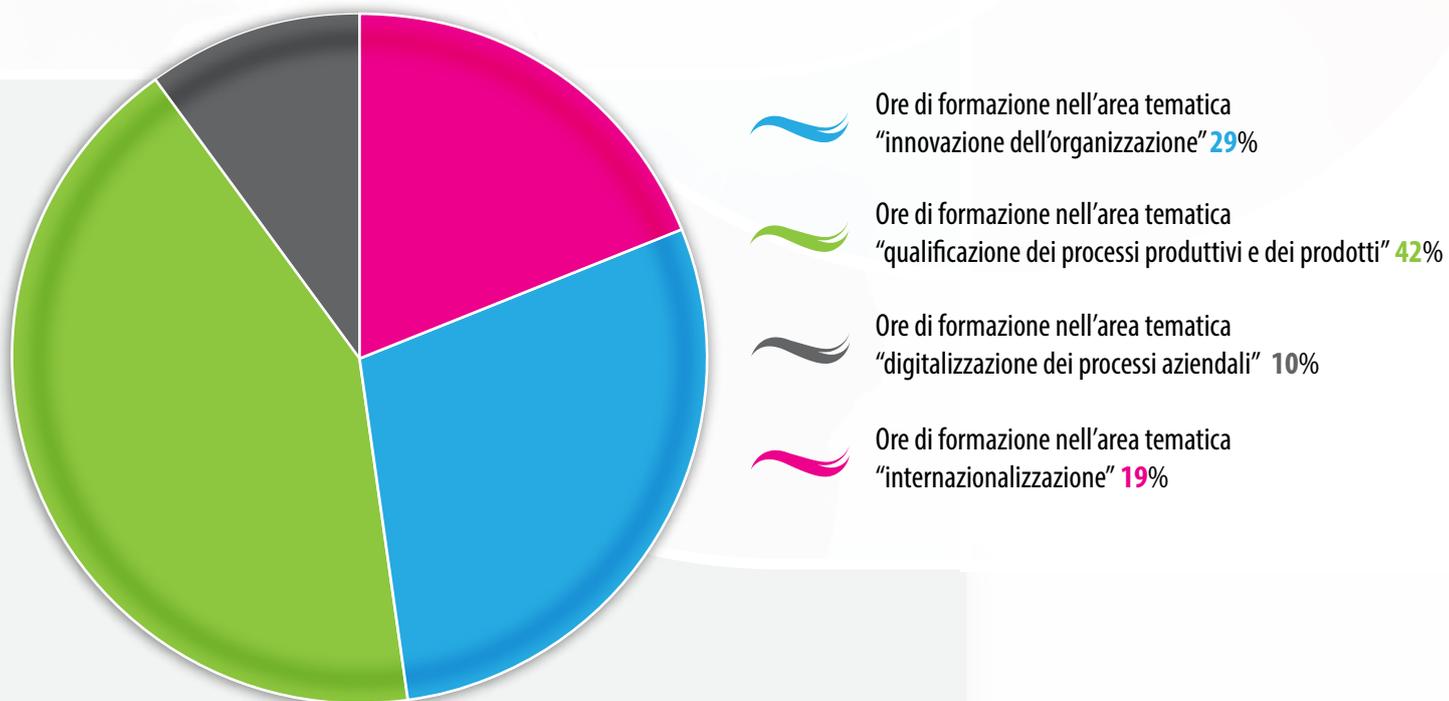
AZIENDE COINVOLTE CLASSIFICATE PER DIMENSIONE



RIPARTIZIONE DIPENDENTI COINVOLTI IN FORMAZIONE



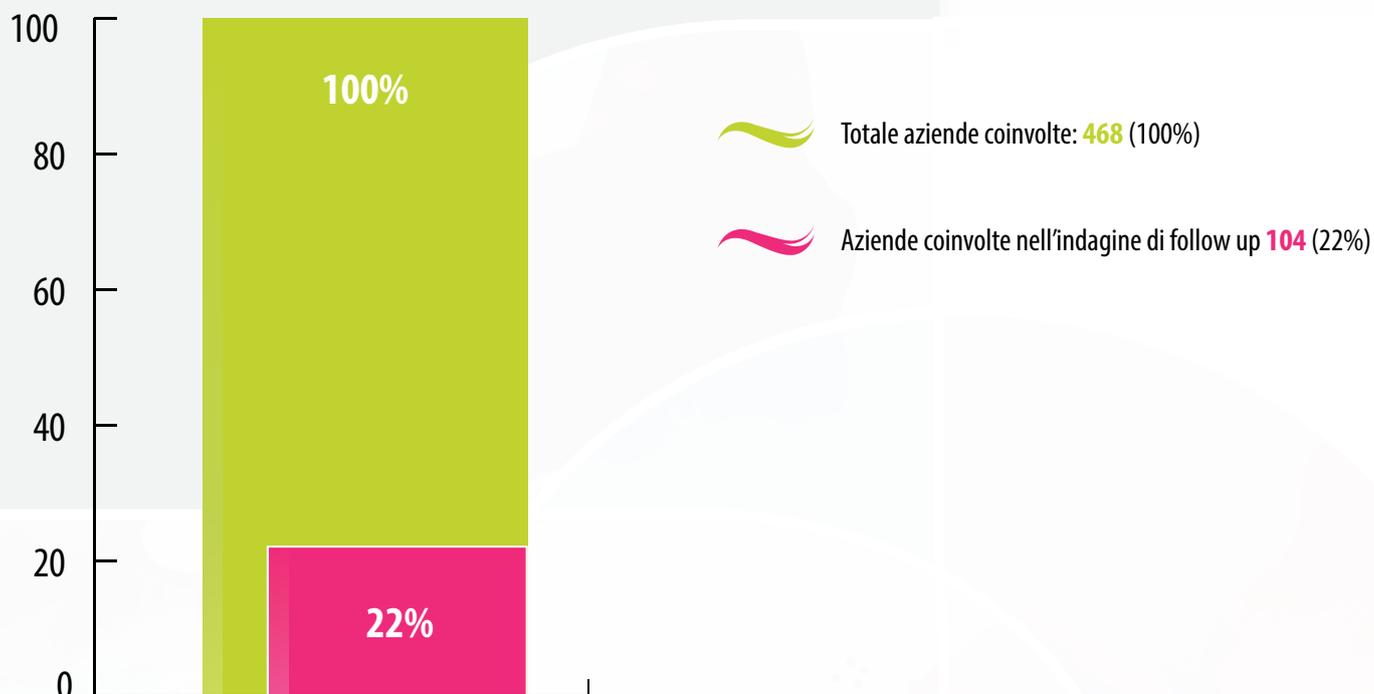
INCIDENZA DELLE ORE DI FORMAZIONE NELLE DIVERSE AREE TEMATICHE



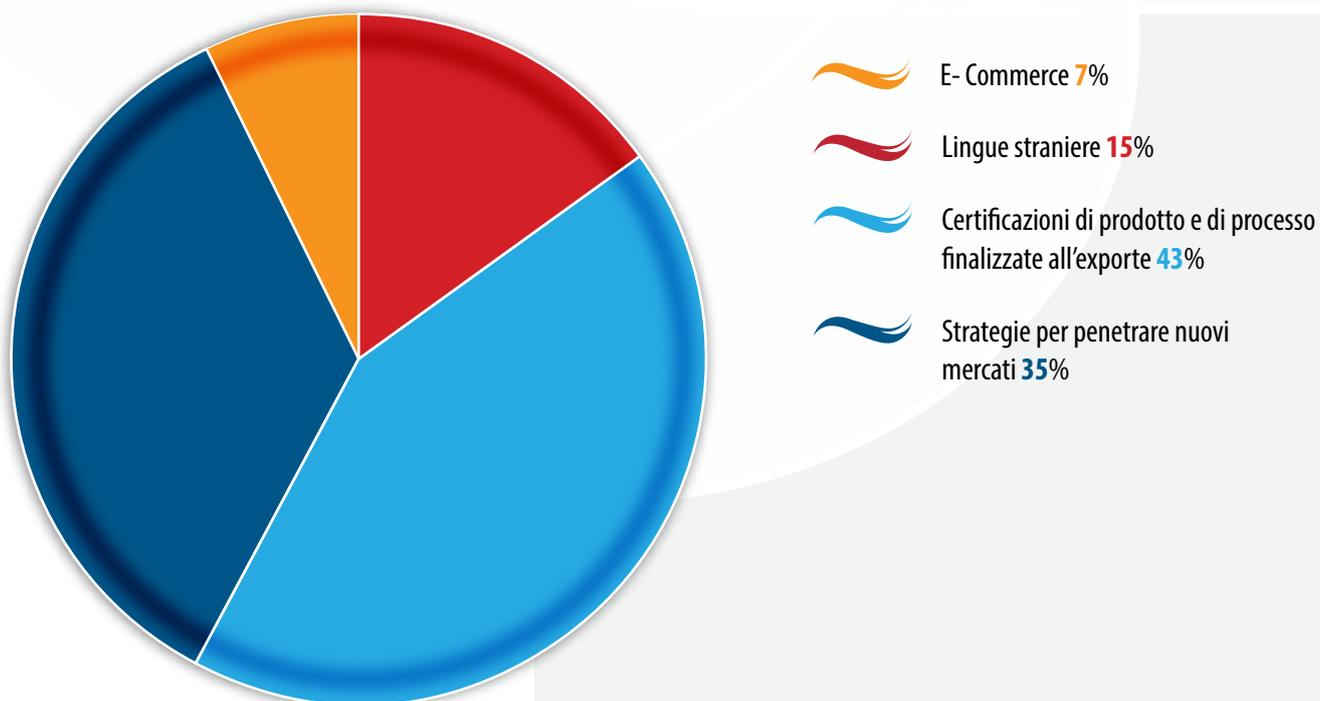


I RISULTATI DELL'INDAGINE: AZIENDE

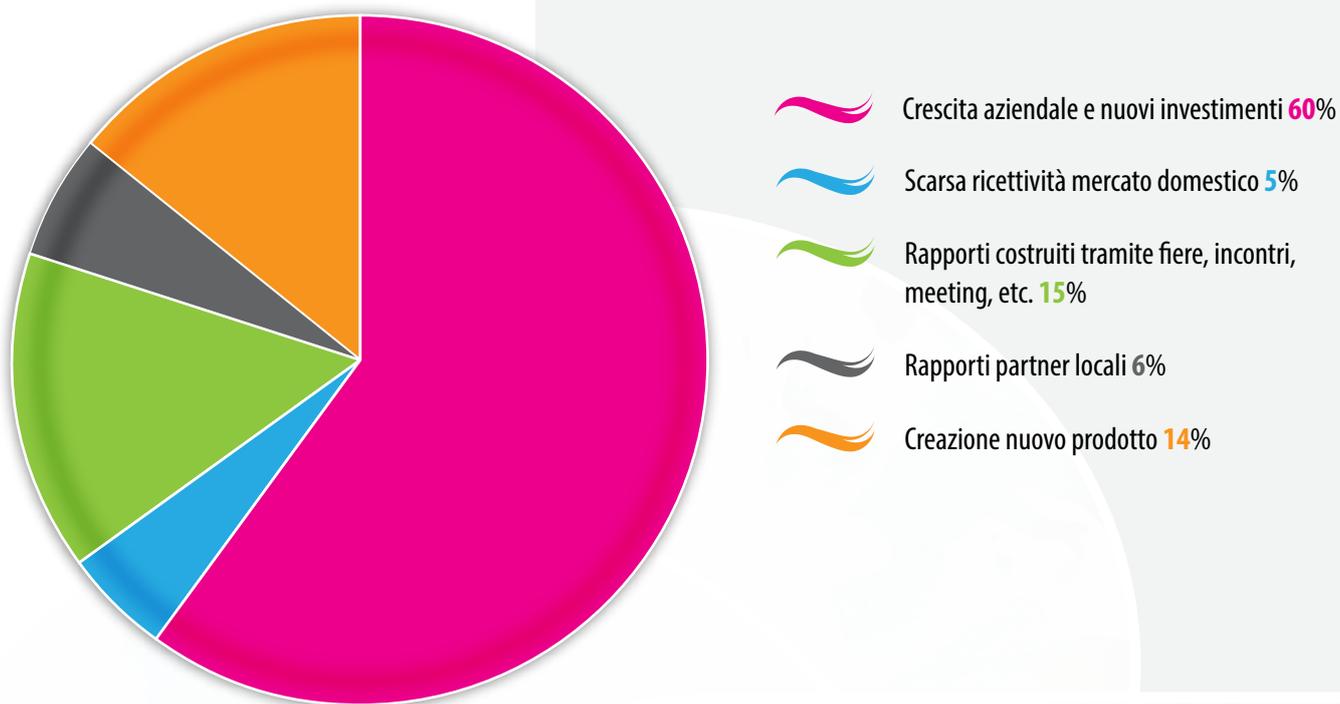
Campione rilevato 104 aziende pari al 22% delle aziende coinvolte negli 8 piani formativi.



1. Rispetto alle aree tematiche internazionalizzazione o innovazione organizzativa, indicare l'area formativa di riferimento:



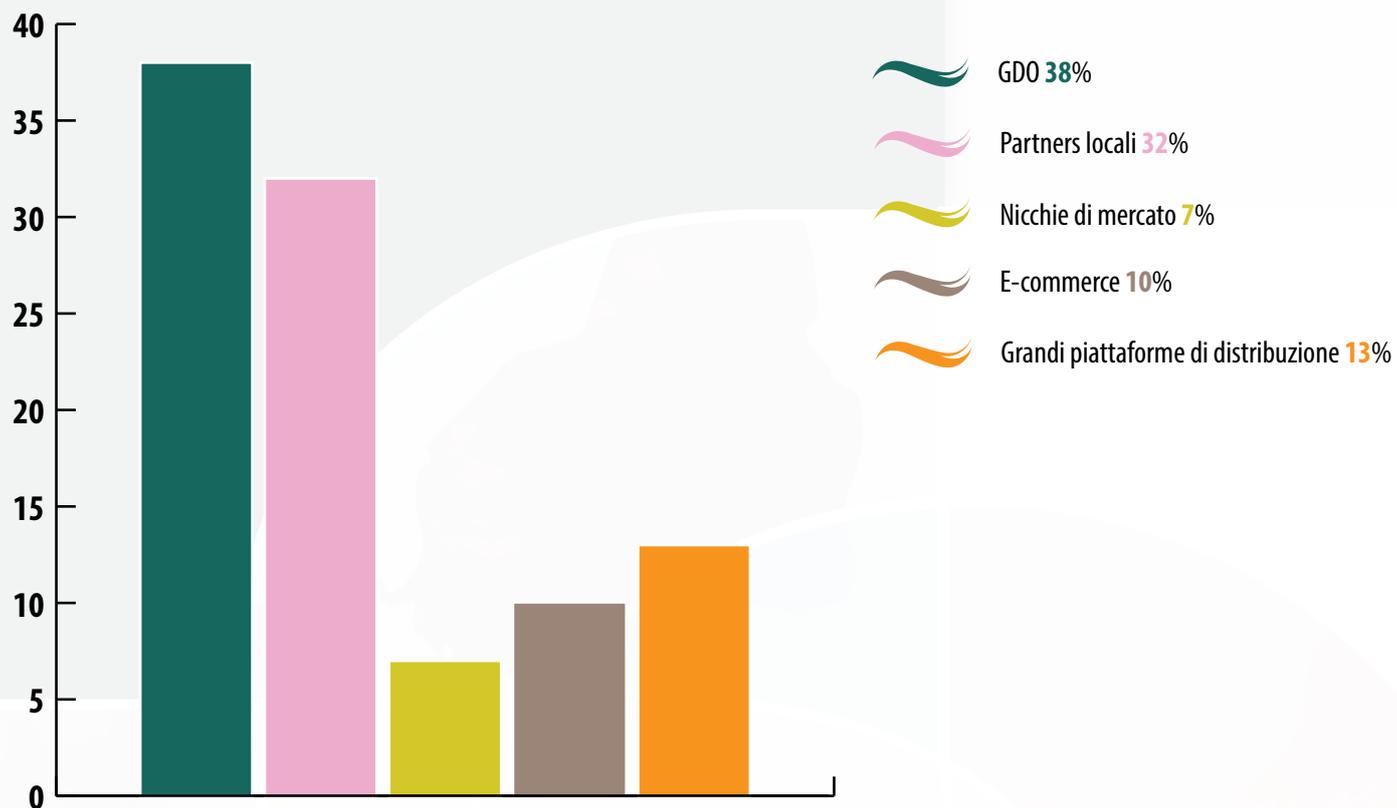
2. Motivazioni che hanno spinto l'azienda ad attivare azioni formative finalizzate ad acquisire competenze per l'internazionalizzazione:



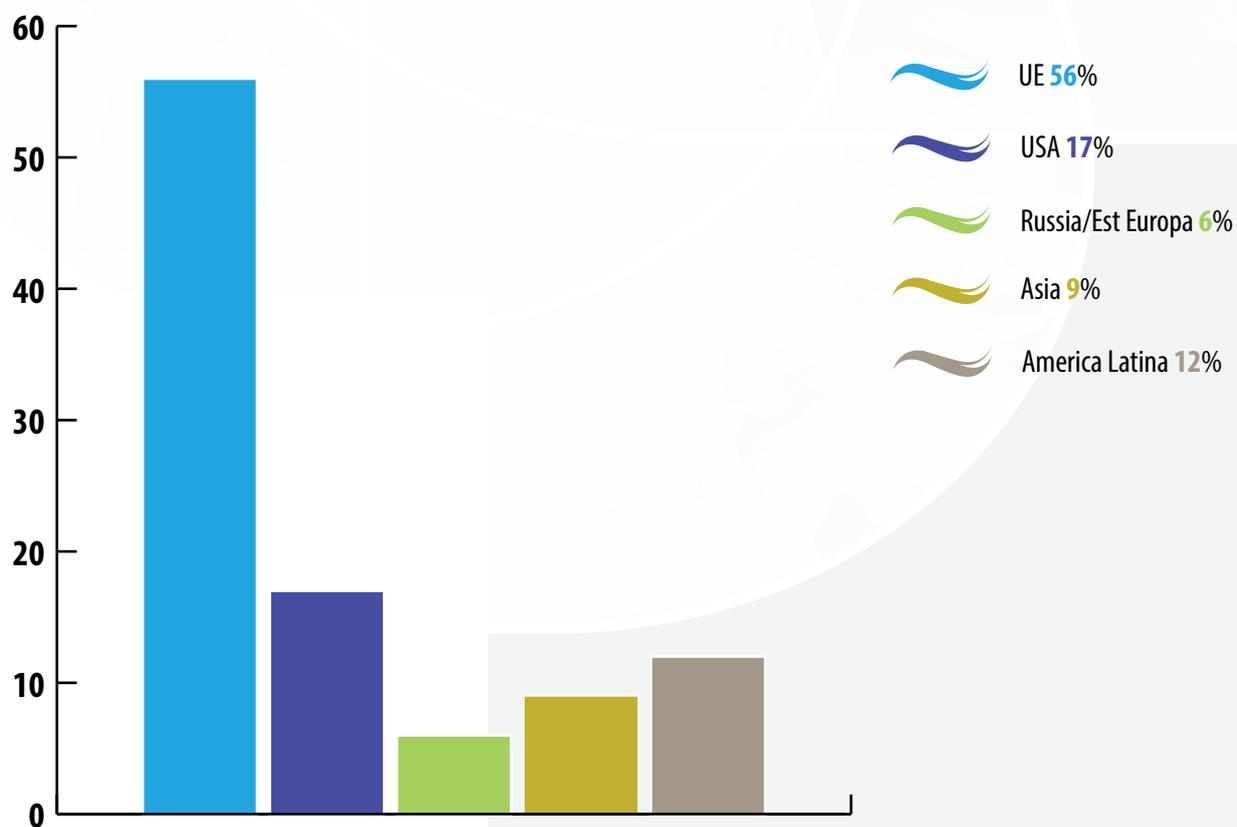
3. Indagine di mercato:



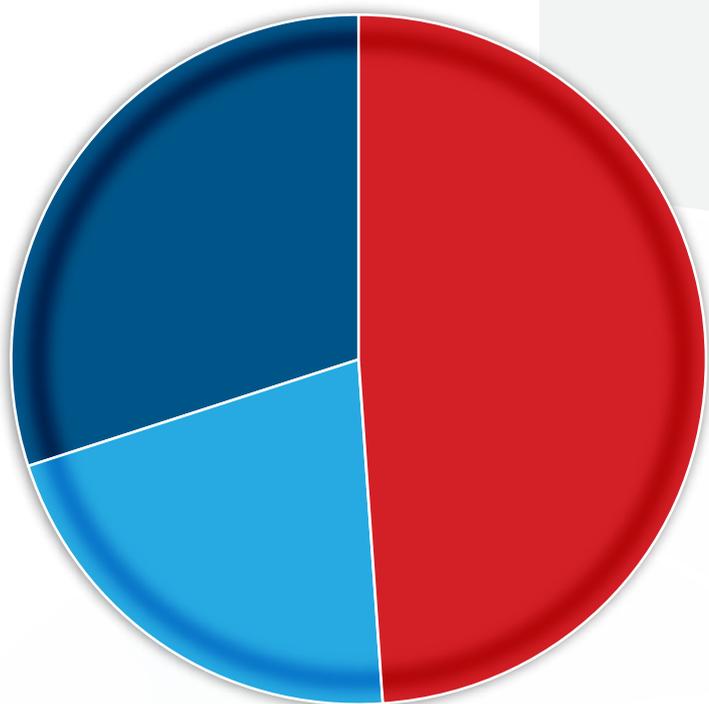
4. Modalità di distribuzione:



5. Area Paesi:



6. Tipologia prodotti:



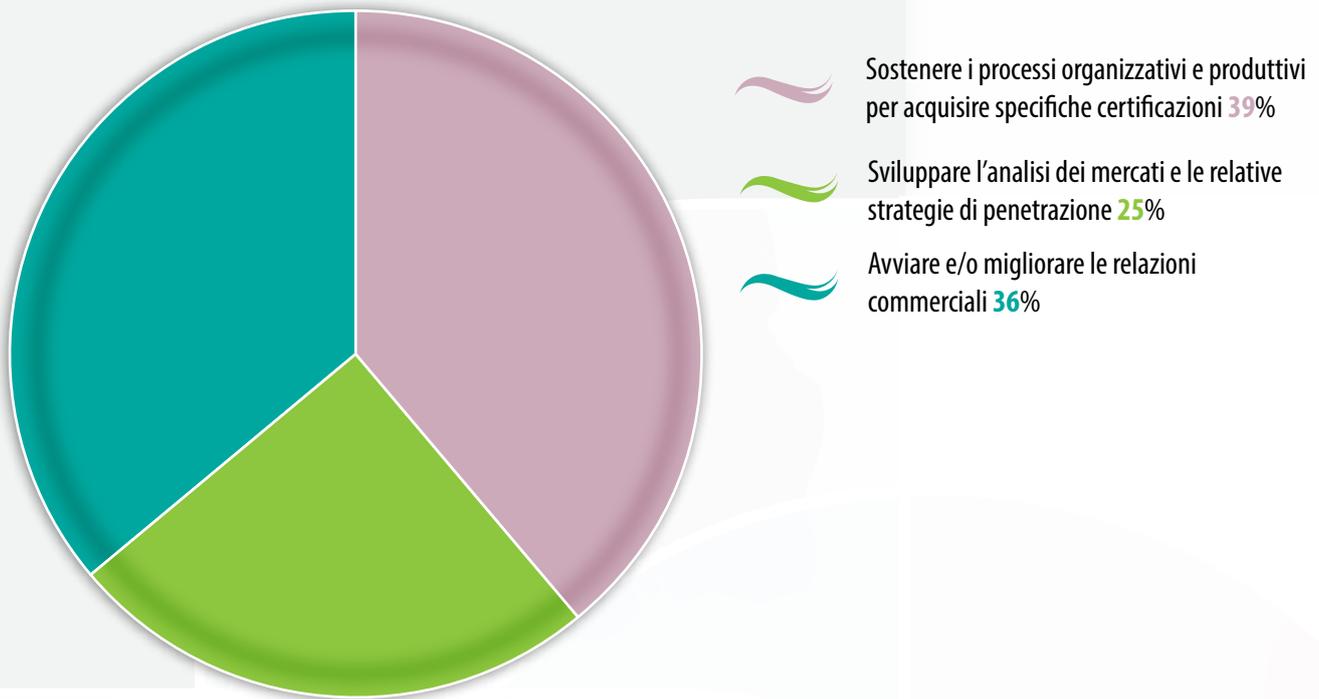
- Tutti **49%**
- Alcuni di alta gamma **21%**
- Caratteristiche particolare (bio, etc.) **30%**

7. Innovazione:

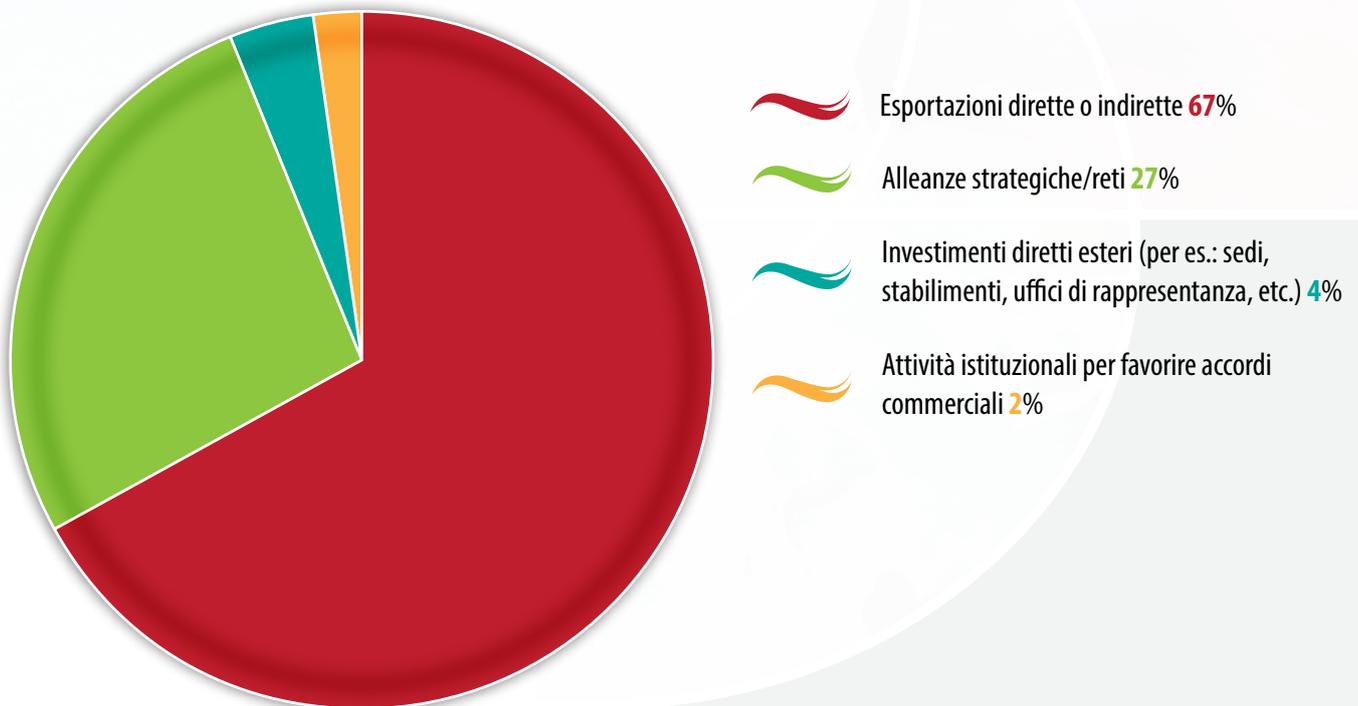


- Prodotto dedicato **20%**
- Tecnologia **13%**
- Organizzativa e/o di processo **67%**

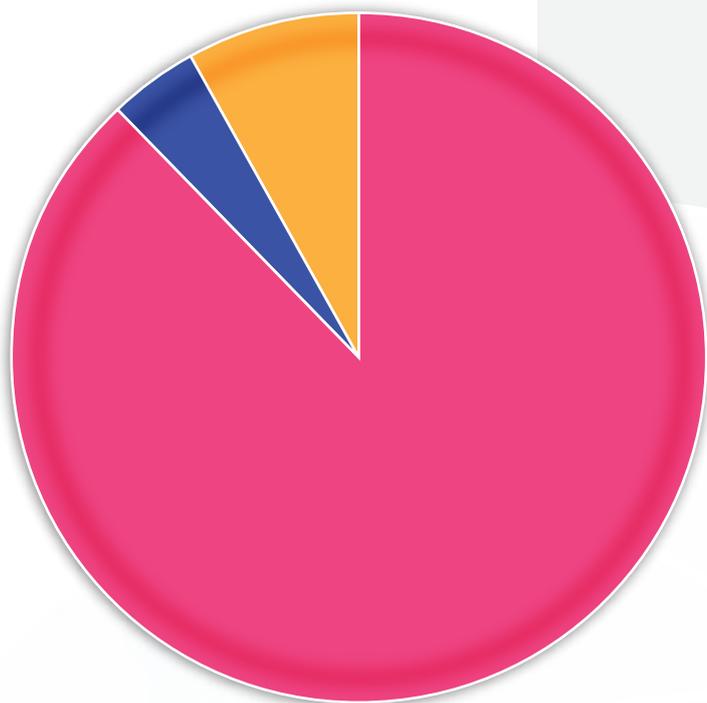
8. Obiettivi della Formazione:



9. Strategie di penetrazione dei mercati esteri:



10. L'azienda usufruisce di attività e finanziamenti istituzionali per il Made in Italy:



MAE 0%

MEF 4%

ISMEA 8%

Altre agevolazioni (per es.: Voucher per la digitalizzazione, Voucher per l'internazionalizzazione, Contributi ai Consorzi per l'internazionalizzazione, etc.) 88%





COMPETENZE PER ESSERE COMPETITIVI SUI MERCATI ESTERI¹

Tra le discipline maggiormente richieste dalle imprese alimentari (spesso PM) per adeguarsi alle richieste dei mercati internazionali:

- Nuove strategie di marketing internazionale e di comunicazione;
- Tecniche-organizzative di gestione dei processi di export;
- Strategie di negoziazione e di vendita sui mercati esteri;
- Competenze linguistiche per relazionarsi con il mercato internazionale (spesso con focus sulla terminologia commerciale);
- Competenze giuridiche (procedure e regole istituzionali di altri Paesi) per superare le barriere non tariffarie all'internazionalizzazione;
- Certificazione dei prodotti secondo gli standard internazionali per accedere a nuovi mercati extra UE (ad esempio certificazione HALAL).

RISULTATI SIGNIFICATIVI DELL'INDAGINE

- Sviluppo competitivo dell'impresa;
- Maggiore consapevolezza nella scelta di una adeguata formazione;
- Miglioramento delle performance dei lavoratori;
- Acquisizione di competenze certificate;
- Evoluzione della domanda formativa;
- Incremento del fatturato;
- Maggiore propensione all'export.

Un vivo ringraziamento ai componenti del Comitato Tecnico Permanente e dei Comitati Paritetici di Pilotaggio per il supporto fornito. Si ringraziano le imprese che hanno partecipato alla rilevazione mettendo a disposizione il loro tempo prezioso e fornendo qualificati contributi. Si ringraziano i collaboratori dei soggetti Attuatori che hanno permesso l'estrazione e la raccolta di tutti i dati significativi per descrivere al meglio e in sintesi i Piani Formativi. Si ringrazia il Prof. Massimo Vincenzini per aver ospitato il Convegno presso la sede dell'Accademia dei Georgofili e i relatori Silvio Ferrari – Federalimentare, Antonino Laspina e Anna Flavia Pascarelli - Agenzia ICE, Michela Bastianelli – ANPAL e Bruno Scuotto – Fondimpresa per i preziosi contributi.

¹Fonte: CTP FORMAZIONE CONTINUA



CONCLUSIONI

Sulla base dell'indagine condotta e dei dati rilevati, si può asserire che, in corrispondenza di azioni integrate di sostegno ai processi d'internazionalizzazione delle imprese si verifica il raggiungimento di risultati rilevanti.

Appare evidente, però, che l'azione di sistema può produrre i risultati attesi solo se tutte le componenti coinvolte nel processo svolgono il proprio ruolo in modo efficace e puntuale.

In primo luogo, dall'analisi dei dati raccolti, emerge che, superata ormai la lunga congiuntura negativa, le aziende agroalimentari si trovano comunque di fronte un panorama profondamente mutato:

- una riduzione, forse strutturale, dei consumi interni ed una loro progressiva modificazione (prodotti bio, salutisti, etnici ecc);
- una crescita della domanda dai mercati internazionali (Cina, Russia, Sud America) oltre quelli consueti (UE, USA) e la necessità di rispondere a gusti profondamente diversi;
- l'introduzione di nuove tecnologie 4.0 che modificano profondamente il paradigma aziendale e di filiera.

Tutto ciò propone alle aziende agroalimentari un percorso di innovazione di prodotto, di processo e di organizzazione, di mercato nel quale la formazione continua diventa strategica per sostenere tali processi.

Tuttavia la Formazione, da sola, non può risolvere i problemi delle aziende e dei lavoratori legati a periodi di crisi di settore congiunturale o strutturale che sia, ma sicuramente può svolgere un ruolo cruciale di supporto, nel processo d'internazionalizzazione e di crescita competitiva del tessuto economico produttivo. Un altro aspetto emerso dall'indagine riguarda l'importanza della rapidità nei "tempi" di realizzazione delle iniziative: in quest'ottica, la tempestività e la cantierabilità dei progetti, messe in atto da Fondimpresa, risultano assolutamente strategiche e fondamentali per l'efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Sicuramente interessante è il risultato emerso dalla rilevazione delle certificazioni rilasciate ai lavoratori. Tuttavia questa prima positiva esperienza registra due elementi di criticità:

1. l'eccessiva differenziazione di modalità operative scelte dai singoli enti formativi per certificare le competenze dovuta al ritardo delle Regioni nell'attivare i propri sistemi di certificazione;
2. l'utilità della certificazione, probabilmente, nell'ambito aziendale, ma la totale assenza di valore nel mercato del lavoro esterno di riferimento.

Soprattutto dopo l'emanazione delle nuove Linee Guida dell'ANPAL (10/04/2018) che postulano una "progettazione per conoscenze e competenze" ed "idonee attività di validazione finalizzate al rilascio all'allievo di un'attestazione degli apprendimenti trasparente e spendibile" stiamo registrando una ripresa di attività da parte delle Regioni nel costruire i propri sistemi di certificazione. Contestualmente si sta completando il processo di correlazione e di monitoraggio dell'Atlante Nazionale del Lavoro realizzato da INAPP, al fine di avere un unico Repertorio Nazionale a cui riferirsi.

Oggi le nuove tecnologie digitali, gli incentivi per IMPRESA 4.0, per quanto recentemente ridotti ed i finanziamenti per la formazione continua diventano strumenti essenziali per affrontare e superare le difficoltà, inoltre la contrattazione aziendale su tali materie, se condotta con responsabilità, può rappresentare uno strumento di coesione per rendere l'impresa più competitiva ed il lavoro più sicuro e professionale.

SINTESI DELL'AVVISO 4/2017 COMPETITIVITÀ

Data pubblicazione Avviso: 22 giugno 2017

Con l'Avviso n. 4/2017 vengono stanziati complessivamente 72 milioni di euro, suddivisi su due scadenze, per il finanziamento di piani condivisi per la formazione dei lavoratori sui temi chiave per la competitività delle imprese aderenti: qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti, innovazione dell'organizzazione, digitalizzazione dei processi aziendali, commercio elettronico, contratti di rete, internazionalizzazione. Ciascun Piano formativo può interessare solo uno dei seguenti Ambiti:

I. Territoriale, esclusivamente in una regione o provincia autonoma collocata all'interno delle Macro Aree Nord, Centro, Sud e Isole.

II. Settoriale, di reti e di filiere produttive, su base multi regionale, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere organizzate secondo la logica del prodotto finale, sviluppando modelli e interventi integrati di formazione del personale, anche con azioni di tipo sperimentale o prototipale. Il Piano deve coinvolgere imprese appartenenti ad almeno due regioni o province autonome e la quota minima di aziende appartenenti alla regione o provincia autonoma meno coinvolta deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano.

III. Ad Iniziativa Aziendale, riguardante i Piani presentati da Soggetti Proponenti costituiti esclusivamente da imprese già aderenti beneficiarie della formazione per i propri dipendenti (almeno otto aziende beneficiarie rilevate per codice fiscale, nella compagine proponente), anche su base multi regionale. Le imprese proponenti e beneficiarie e le eventuali aziende partner e beneficiarie devono avere fabbisogni e obiettivi formativi comuni, chiaramente evidenziati nel Piano, e devono appartenere allo stesso gruppo societario (aziende tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di una società capogruppo) o fare parte di una rete di imprese già costituita, con oggetto, modalità di realizzazione dello scopo comune e obiettivi strategici non connessi solo allo svolgimento del Piano.





Ente Attuatore	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (capofila), Partner dell'ATS: Fondazione Metes, SO.GE.SI. Srl
Codice del piano	AVS/086A/171 codice identificativo 213601
Avviso 4/2017 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	AVS/086A/171 - TErRA - Technology, Environment, rare Resources, Accountability
Totale ore	1602
Totale ore certificate	356
Totale ore interaziendali	32
Totale ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	412
Totale ore di formazione nell'area tematica Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	1076
Totale ore di formazione nell'area tematica Innovazione dell'organizzazione	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Digitalizzazione dei processi aziendali	114
Totale ore di formazione nell'area tematica Commercio elettronico	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Contratti di rete	0
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	<ul style="list-style-type: none"> • Basilicata (2 Aziende) • Emilia Romagna (26 Aziende) • Friuli Venezia Giulia (1 Azienda) • Lombardia (1 Azienda) • Marche (7 Aziende) • Puglia (7 Aziende) • Toscana (2 Aziende) • Veneto (4 Aziende)
Totale aziende coinvolte	50
PI coinvolte	35
MI coinvolte	13
GI coinvolte	2
Totale Aziende prima partecipazione	11
Totale aziende che hanno optato per l'area tematica Internazionalizzazione	13
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	234
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	225

Totale Donne coinvolte (teste)	85
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	36
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	24
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	90
Totale Operai coinvolti (teste)	102
Totale Impiegati coinvolti (teste)	162
Totale Quadri coinvolti (teste)	5
Importo finanziamento progetto	€ 279.611,03
Importo cofinanziamento	€ 51.715,54
Breve descrizione del Piano	<p>Il Piano "TErRA - Technology, Environment, rare Resources, Accountability" nasce con l'obiettivo generale di sviluppare le competenze dei lavoratori per adeguarle al progresso tecnologico, al fine di favorire il loro sviluppo professionale, la competitività delle singole realtà aziendali e lo sviluppo economico. L'area tematica che ha riscosso maggiore interesse da parte delle aziende aderenti al Piano è quella della "Qualificazione dei processi di produzione", le cui azioni formative vogliono apportare cambiamenti effettivi che saranno evidenti non solo nei prodotti e nella loro qualità, e nelle pratiche lavorative ma anche nell'ottimizzazione dei processi e la riduzione degli sprechi di produzione e di stoccaggio con conseguente riduzione di costi.</p> <p>Allo stesso modo le attività formative previste dalle aree tematiche "Digitalizzazione dei processi aziendali" e "Internazionalizzazione" possono considerarsi elementi chiave per uno sviluppo strategico delle PMI del settore agro-alimentare, non solo in termini di ottimizzazione della gestione dei flussi ma anche in termini di competitività nei mercati nazionali ed internazionali, favorita dall'utilizzo di strumenti digitali innovativi.</p> <p>Internazionalizzarsi oggi rappresenta un passo necessario e di fondamentale importanza per le imprese italiane ma anche al fine di non rimanere schiacciate nel sempre più competitivo contesto economico globale: le caratteristiche del nostro tessuto industriale e la potenziale crescente richiesta di prodotti "Made in Italy" in tutto il mondo rappresentano i principali driver che dovrebbero indurre le nostre imprese a guardare all'estero.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>I percorsi formativi che rilasciano al termine la SCC sono stati progettati avendo a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia Romagna, Toscana e Lombardia. In Emilia Romagna abbiamo correlato le competenze, conoscenze e abilità previste in esito ai singoli progetti con gli standard di una delle qualifiche esistenti sul territorio regionale in base alla DGR 1695/2010. In regione Emilia Romagna le qualifiche professionali regionali costituiscono un "titolo professionale": il rilascio del titolo è regolato da forme ed atti istituzionali e pubblici. È assegnato attraverso un processo regolamentato dalla Regione: attuatori del processo sono soggetti accreditati e autorizzati, sono responsabilizzati appositi ruoli inseriti in specifici "elenchi regionali" (decretati); si prevede un accertamento tramite "evidenze" seguito da un accertamento tramite "esame" (prova pratica e colloquio). La Regione Lombardia adotta come quadro di riferimento il QRSP (Quadro Regionale degli standard professionali di cui al d.d.u.o n. 8486 del 30-07-08 e segg.) centrato, non tanto sul profilo professionale, quanto sul riconoscimento della singola competenza.</p> <p>Il Sistema delle Competenze della Regione Toscana prevede che, ai fini del rilascio della dichiarazione degli apprendimenti, a conclusione di ogni modulo i partecipanti siano sottoposti ad una verifica degli apprendimenti, volta ad appurare il raggiungimento degli obiettivi formativi di conoscenze e capacità previsti dal modulo stesso.</p> <p>La facoltà/responsabilità di rilasciare la dichiarazione viene concessa all'organismo formativo accreditato dalla Regione per lo svolgimento di attività formative: IFOA è ente accreditato come agenzia formativa dalla Regione Toscana.</p>



Ente Attuatore	Consvip scarl (Capofila); Partner di progetto: Consulman srl; ASCLA; Uniconsul soc coop
Codice del piano	AVS/024B/171
Avviso 4/2017 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	ALIMENTATE TRE
Totale ore	1544
Totale ore certificate	332
Totale ore interaziendali	255
Totale ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	961
Totale ore di formazione nell'area tematica Innovazione dell'organizzazione	583
Totale ore di formazione nell'area tematica Digitalizzazione dei processi aziendali	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Commercio elettronico	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Contratti di rete	0
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	<ul style="list-style-type: none"> • Campania (27 Aziende) • Piemonte (5 Aziende) • Puglia (12 Aziende)
Totale aziende coinvolte	44
PI coinvolte	35
MI coinvolte	6
GI coinvolte	3
Totale Aziende prima partecipazione	7
Totale aziende che hanno optato per l'area tematica Internazionalizzazione	0
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	255
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	203
Totale Donne coinvolte (teste)	71
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	61
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	30

Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	51
Totale Operai coinvolti (teste)	216
Totale Impiegati coinvolti (teste)	39
Totale Quadri coinvolti (teste)	0
Importo finanziamento progetto	€ 262.104,12
Importo cofinanziamento	€ 13.8050
Breve descrizione del Piano	<p>Lo scopo principale del Piano «ALIMENTATE TRE» è contribuire al rafforzamento dei progetti di competitività elaborati o già messi in opera alla luce delle sfide aperte da un mercato internazionale sempre più competitivo e dalla sempre maggiore importanza assunta dal consumo di prodotti bio (+21% rispetto al 2015), veg (+18%), piatti pronti (+6,8%) e prodotti salutistici (+1,6%). Nella "Roadmap per la ricerca e l'innovazione" sono descritte le 6 traiettorie di sviluppo per il settore alimentare del futuro:</p> <p>Salute e Benessere; Sicurezza alimentare; Processi produttivi per una migliorata qualità alimentare; Produzione alimentare sostenibile e competitiva; Macchine ed impianti per l'industria alimentare; ICT nell'industria alimentare e strumenti di trasferimento tecnologico.</p> <p>Le aziende alimentari sono chiamate a rinnovare processi e prodotti in tempi sempre più rapidi, rispettando elevati standard di qualità, e pertanto è necessario implementare modelli e tecniche produttive in grado di garantire al mercato elevati standard in termini di performance e di valore aggiunto. Questo è ancora più vero per le PMI che scontano forti limiti organizzativi e di possibilità di investimento. La formazione è per queste aziende un'importante occasione per ridurre il gap di competenze presente internamente e poter rafforzare la propria capacità competitiva. Il Piano Formativo «ALIMENTATE TRE» ha visto l'erogazione di 1544 ore di formazione destinate a 255 lavoratori di 44 aziende beneficiarie del settore agro-alimentare provenienti dalle seguenti 3 regioni: Campania, Puglia e Piemonte.</p> <p>Le azioni formative progettate, per lo più di natura esecutiva (82%), afferiscono alle seguenti 2 aree tematiche strettamente connesse con le finalità del Piano:</p> <p>Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti Innovazione Organizzativa</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>Nel Piano sono certificate in totale 10 azioni formative per un totale di 333 ore (21,5%). Le azioni oggetto di certificazione afferiscono ai seguenti titoli:</p> <p>Tecniche enologiche (per 1 edizione di 35 ore); Food Safety Management System (per 2 edizioni di 32 ore); Sviluppo di sistemi avanzati per il controllo e la tracciabilità della filiera (per 5 edizioni di 35 ore); Tecniche per la selezione e la lavorazione delle materie prime (per 1 edizione di 35 ore);</p> <p>Per la Regione Puglia è stato coinvolto l'Istituto Meucci come partner di progetto che ha certificato in modo coerente con il decreto interministeriale del 30/06/2015. Per le azioni formative afferenti alla Regione Campania il Soggetto attuatore ha certificato le competenze in uscita attraverso il rilascio di documenti con valore di certificazione ed utilizzando una procedura coerente con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, dal Decreto Interministeriale del 30/06/15, dal dispositivo integrato "SCRIVERE", approvato con delibera regionale N. 314/2016, e dalla D.G.R. n.449/2017. La commissione, presentata ed abilitata dal cpp, è stata composta da</p> <ul style="list-style-type: none"> • presidente della commissione ed esperto in corsi di formazione regionali; • esperto in scienze alimentari e controllo di qualità dei prodotti alimentari; • Rappresentante dell'organismo formativo attuatore in possesso della qualificazione di Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative (TAV) <p>Il comitato paritetico di pilotaggio ha attestato i requisiti dei componenti della Commissione e l'ha abilitata all'esercizio delle sue funzioni.</p> <p>Solo per il corso di "Utilizzo di fogli elettronici per la creazione di una banca dati" è stato certificato da un organismo che non è stato coinvolto nel piano.</p>



Ente Attuatore	Consvip scarl (Capofila); Partner di progetto: INSI SRL; UNICONSUL SOC COOP E ASCLA
Codice del piano	AVS/007A/171
Avviso 4/2017 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	SWEET DUE
Totale ore	1454
Totale ore certificate	300
Totale ore interaziendali	156
Totale ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	343
Totale ore di formazione nell'area tematica Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	646
Totale ore di formazione nell'area tematica Innovazione dell'organizzazione	465
Totale ore di formazione nell'area tematica Digitalizzazione dei processi aziendali	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Commercio elettronico	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Contratti di rete	0
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	<ul style="list-style-type: none"> • Abruzzo (5 Aziende) • Basilicata (3 Aziende) • Campania (24 Aziende) • Lazio (4 Aziende) • Puglia (5 Aziende)
Totale aziende coinvolte	41
PI coinvolte	35
MI coinvolte	5
GI coinvolte	1
Totale Aziende prima partecipazione	9
Totale aziende che hanno optato per l'area tematica Internazionalizzazione	11
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	230
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	223
Totale Donne coinvolte (teste)	80
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	55

Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	26
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	27
Totale Operai coinvolti (teste)	184
Totale Impiegati coinvolti (teste)	46
Totale Quadri coinvolti (teste)	0
Importo finanziamento progetto	€ 245.381,22
Importo cofinanziamento	€ 113.750
Breve descrizione del Piano	<p>Il Piano Formativo «SWEET» ha visto l'erogazione di 1454 ore di formazione destinate a 230 lavoratori di 41 aziende beneficiarie del settore agro-alimentare provenienti dalle seguenti 5 regioni: Campania, Puglia, Basilicata, Lazio e Abruzzo.</p> <p>Le azioni formative progettate, per lo più di natura esecutiva (93,32%), afferiscono alle seguenti 3 aree tematiche strettamente connesse con le finalità del Piano:</p> <p>Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti; Innovazione Organizzativa; Internazionalizzazione. Lo scopo principale del Piano «SWEET DUE» è stato quello di valorizzare le principali caratteristiche della produzione alimentare italiana:</p> <p>la qualità dei prodotti la sicurezza alimentare l'innovazione tecnologica la biodiversità e la sostenibilità ambientale il rispetto della tradizione la vocazione all'esportazione</p> <p>Puntare sulla specificità della produzione alimentare italiana è il miglior modo per le imprese italiane, in particolare per le PMI, per garantirsi margini di profitto (profit) in un mercato internazionale altamente competitivo sui prezzi.</p> <p>Per mantenere e migliorare il proprio livello di competitività, dunque, si tratta di coniugare l'attenzione all'innovazione tecnologica con il rispetto della qualità del prodotto per la cura del consumatore (people), della sostenibilità e della tradizione locale per il rispetto della biodiversità e dell'ambiente (planet).</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>Nel Piano sono previste in totale 8 azioni formative certificate ai sensi del D.M. 30/06/2015 del 30 giugno 2015 (con particolare riferimento agli allegati 5, 6 e 7) per un totale di 300 ore. Le azioni oggetto di certificazione afferiscono ai seguenti titoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inglese tecnico e commerciale (per tre edizioni) • Tecniche avanzate per la conservazione degli alimenti e il prolungamento delle shelf life • Sviluppo di sistemi avanzati per il controllo e la tracciabilità della filiera (per due edizioni) • Food Safety Modernization Act (FSMA) • La sostenibilità ambientale nel settore caseario - iso 14001 <p>I corsi di lingua inglese sono stati certificati mediante il coinvolgimento di Organismi autorizzati Cambridge Bulats e Trinity. I partecipanti che hanno superato le prove così come stabilite dagli enti certificatori hanno ricevuto un certificato di competenza conforme alle specifiche previste dall'ente certificatore. I restanti corsi sono stati certificati mediante documenti con valore di certificazione in regione Campania e Puglia. Per la Regione Puglia è stato coinvolto l'Istituto Meucci come partner di progetto che ha certificato in modo coerente con il decreto interministeriale del 30/06/2015. Per le azioni formative afferenti alla Regione Campania il Soggetto attuatore ha certificato le competenze in uscita attraverso il rilascio di documenti con valore di certificazione ed utilizzando una procedura coerente con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, dal Decreto Interministeriale del 30/06/15, dal dispositivo integrato "SCRIVERE", approvato con delibera regionale N. 314/2016, e dalla D.G.R. n.449/2017. La commissione, presentata ed abilitata dal cpp, è stata composta da</p> <ul style="list-style-type: none"> • presidente della commissione ed esperto in corsi di formazione regionali; • esperto in scienze alimentari e controllo di qualità dei prodotti alimentari; • Rappresentante dell'organismo formativo attuatore in possesso della qualificazione di Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative (TAV) <p>Il comitato paritetico di pilotaggio ha attestato i requisiti dei componenti della Commissione e l'ha abilitata all'esercizio delle sue funzioni.</p>

AROMA - AZIONI DI RILANCIO PER OCCUPATI DEL MERCATO AGROALIMENTARE

Ente Attuatore	ATS tra POLIEDRA Progetti Integrati S.p.A. (capofila), Saip Formazione S.r.l., Co.S.Mo. Servizi S.r.l., Civita S.r.l., Fondazione Metes, CFP Cebano Monregalese S.c.ar.l.
Codice del piano	AVS/007A/171
Avviso 4/2017 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	AROMA - AZIONI DI RILANCIO PER OCCUPATI DEL MERCATO AGROALIMENTARE
Totale ore	2064
Totale ore certificate	460
Totale ore interaziendali	64
Totale ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	848
Totale ore di formazione nell'area tematica Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	716
Totale ore di formazione nell'area tematica Innovazione dell'organizzazione	500
Totale ore di formazione nell'area tematica Digitalizzazione dei processi aziendali	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Commercio elettronico	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Contratti di rete	0
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	<ul style="list-style-type: none"> • Basilicata (2 Aziende) • Lazio (11 Aziende) • Molise (2 Aziende) • Piemonte (36 Aziende) • Sicilia (8 Aziende)
Totale aziende coinvolte	59
PI coinvolte	50
MI coinvolte	6
GI coinvolte	3
Totale Aziende prima partecipazione	6
Totale aziende che hanno optato per l'area tematica Internazionalizzazione	24
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	359
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	350
Totale Donne coinvolte (teste)	168

Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	72
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	62
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	52
Totale Operai coinvolti (teste)	207
Totale Impiegati coinvolti (teste)	145
Totale Quadri coinvolti (teste)	7
Importo finanziamento progetto	€ 352.436,57
Importo cofinanziamento	€ 110.646,57
Breve descrizione del Piano	<p>Il Piano formativo AROMA – Azioni di Rilancio per Occupati del Mercato Agroalimentare coinvolge 59 imprese del comparto agro alimentare distribuite su 5 regioni: Piemonte, Lazio, Sicilia, Basilicata e Molise. E' stato redatto compiendo uno studio del contesto a partire dai cambiamenti del settore agroalimentare, le esigenze normative, nonché le relative le esigenze imprenditoriali a livello nazionale, regionale e locale, con una particolare attenzione agli elementi innovativi e competitivi; individuando, infine, tramite l'analisi della domanda e dei fabbisogni, le peculiarità della singola azienda aderente, tenendo in considerazione l'esperienza di Poliedra e dei membri dell'ATS nella progettazione ed erogazione dei diversi piani di formazione presentati sulla linea competitività. Il lavoro di indagine ha permesso di mettere in evidenza come la domanda di formazione riferita a una stessa area tematica corrisponda in realtà a situazioni aziendali diverse, che richiedono quindi programmi e interventi formativi differenziati. Attraverso tale processo, si sono potute predisporre azioni formative coerenti con gli obiettivi e le prospettive di sviluppo aziendale in un'ottica di miglioramento continuo, delineare l'architettura dei vari moduli formativi corrispondenti alle competenze critiche rilevate in impresa, individuare le strategie formative e i contenuti specifici che permettono di rispondere ai problemi identificati. La domanda di formazione espressa dalle 59 aziende presenti nel Piano si è concretizzata in un'ipotesi d'intervento comprendente 69 azioni formative per un totale di 2.064 ore di formazione. L'insieme delle azioni formative previste è riconducibile a tre aree tematiche, comprese tra le sei indicate dall'Avviso 4/2017 'Competitività'. Si tratta delle aree attinenti: la qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti, l'innovazione dell'organizzazione e l'internazionalizzazione, tematiche che conducono a macro finalità che le aziende perseguono, singolarmente o nella loro interazione, al fine di raggiungere l'obiettivo generale di supportare o innescare processi atti a rafforzare la competitività aziendale. A partire dagli orientamenti strategici di sviluppo e dalle difficoltà che le aziende devono superare per conseguire gli obiettivi di crescita/permanenza sul mercato, sono state individuate le funzioni aziendali le cui competenze sono da rinforzare e le conoscenze e le capacità operative da migliorare. In questo modo, si sono concordate con le aziende le tematiche formative, i profili da coinvolgere e la durata delle azioni formative.</p> <p>Le azioni formative sono partite a inizio aprile e termineranno a inizio marzo 2019.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>Le modalità di certificazione adottate nel presente Piano Formativo sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la Regione Piemonte il processo di valutazione e certificazione messo in atto è conforme alle indicazioni nazionali e regionali in materia di certificazione delle competenze. Nello specifico, si fa riferimento al D.G.R. n. 48-3448 del 6/06/2016 "Approvazione dei nuovi criteri del sistema regionale di certificazione e di attestazione delle competenze nella formazione professionale e Revoca parziale della dgr 152-3672 del 02/08/2006" e al D.D. n° 420 del 01/07/2016 "Approvazione delle indicazioni operative per il rilascio degli attestati e dei nuovi format di attestazione delle competenze". Il principio di terzietà è stato garantito tramite incarichi specifici a personale non dipendente (e ovviamente non coinvolto nelle attività di docenza) ma che ha conseguito presso la Regione Piemonte il titolo di Operatore Abilitato alle operazioni di certificazione delle competenze, tramite apposito corso ad obbligo di frequenza e tramite superamento di specifica prova abilitante. • Per la Regione Sicilia il processo di certificazione è stato curato con il supporto del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania. L'iter procedurale per la certificazione, realizzato in conformità al D.M. 30.06.2015, è stato effettuato mediante l'analisi dei prodotti e delle esercitazioni realizzate dai partecipanti negli interventi formativi. La conformità di prodotti e di esercitazioni ai criteri di valutazione individuati dai rispettivi formatori è stato l'indicatore del conseguimento di quel dato aspetto di competenza "situata e correttamente agita".



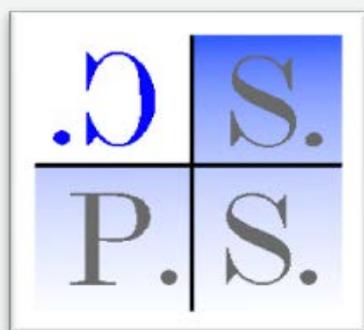
AGRI.FORM: GUIDARE ALLA COMPETITIVITA' AZIENDE E LAVORATORI DEL SETTORE AGROALIMENTARE

Ente Attuatore	ATS SDI Soluzioni d'Impresa Srl (Capofila); CENTOFORM Srl (Mandante)
Codice del piano	AVS/024E/171
Avviso 4/2017 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	AGRI.FORM: GUIDARE ALLA COMPETITIVITA' AZIENDE E LAVORATORI DEL SETTORE AGROALIMENTARE
Totale ore	2128
Totale ore certificate	480
Totale ore interaziendali	160
Totale ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	536
Totale ore di formazione nell'area tematica Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	1122
Totale ore di formazione nell'area tematica Innovazione dell'organizzazione	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Digitalizzazione dei processi aziendali	470
Totale ore di formazione nell'area tematica Commercio elettronico	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Contratti di rete	0
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	<ul style="list-style-type: none"> • Campania (15 Aziende) • Emilia Romagna (6 Aziende) • Sicilia (34 Aziende) • Toscana (2 Aziende) • Veneto (8 Aziende)
Totale aziende coinvolte	65
PI coinvolte	53
MI coinvolte	10
GI coinvolte	2
Totale Aziende prima partecipazione	13
Totale aziende che hanno optato per l'area tematica Internazionalizzazione	20
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	272
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	260
Totale Donne coinvolte (teste)	100

Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	52
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	30
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	46
Totale Operai coinvolti (teste)	113
Totale Impiegati coinvolti (teste)	155
Totale Quadri coinvolti (teste)	4
Importo finanziamento progetto	€ 383.040
Importo cofinanziamento	€ 84.630
Breve descrizione del Piano	<p>AGRI.FORM è un Piano Formativo Settoriale che coinvolge aziende del settore agroalimentare delle regioni CAMPANIA, EMILIA ROMAGNA, SICILIA, TOSCANA e VENETO</p> <p>il concept di piano si basa su attività formative connesse ad iniziative aziendali di sviluppo della competitività e di innovazione. La formazione serve per dare ai lavoratori delle imprese la consapevolezza e le competenze necessarie a rendere queste iniziative utili per la crescita.</p> <p>Il tema della Competitività nazionale è oggi fortemente vincolato al programma INDUSTRIA 4.0 e alla capacità di coglierne le opportunità. Il programma rappresenta un cambio di passo strategico per rilanciare la competitività delle imprese italiane, grazie agli incentivi fiscali orizzontali. Le potenzialità nel settore agroalimentare sono ampie: dalla disponibilità di sistemi di condivisione e gestione dei dati relativi alla produzione, all'efficientamento dei processi, al rilevamento di dati e parametri di produzione, alla tracciabilità dei flussi di prodotto, all'autenticazione del Made in Italy, all'integrazione dei sistemi logistici, in un'ottica di accorciamento delle filiere produttive e maggiore interazione con il territorio. Il processo di diffusione di Industria 4.0 è ancora oggi nella sua fase iniziale, e trova nel comparto di AGRI.FORM molte aziende impreparate o poco informate sia sui temi (tecnologie abilitanti) che sulle caratteristiche delle linee di investimento. Il tema del capitale umano e delle competenze professionali e manageriali, assume una certa rilevanza, alla pari dei temi Tecnologia e Organizzazione della 4° Rivoluzione Industriale introdotta da Industria 4.0; l'efficacia delle azioni infatti la si ottiene solo se queste sono accompagnate da un'evoluzione delle competenze ed un continuo adeguamento dell'apporto di capitale umano, che rappresenta il principale "fattore abilitante" l'innovazione e la competitività.</p> <p>Da queste premesse prende avvio il Piano Settoriale AGRI.FORM, che intende guidare le aziende del settore agroalimentare, in progetti di innovazione e di sviluppo della competitività, in particolare in relazione alle opportunità previste dal Programma Industria 4.0 o a programmi specifici sull'Export, attraverso il trasferimento di competenze funzionali e coerenti alle esigenze d'impresa manifestate.</p> <p>AGRI.FORM si caratterizza per il seguente concept di Piano: guidare e spingere le aziende del comparto agroalimentare ad innescare processi innovativi e di miglioramento competitivo sui processi, sui prodotti, sulle scelte di mercato attraverso specifiche attività di formazione coerenti coi fabbisogni espressi negli ambiti QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI E DEI PRODOTTI, DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI e INTERNAZIONALIZZAZIONE.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>Il processo di certificazione delle competenze applicato ha previsto le seguenti fasi: individuazione della competenza in esito all'azione formativa, somministrazione e valutazione delle prove predisposte dall'esperto, compilazione del Dossier individuale.</p> <p>Sono stati coinvolti, come soggetti terzi la commissione composta dai Componenti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di Piano, un Esperto in processi valutativi e certificazione delle competenze, ; coadiuvati in qualità di facilitatore dal Responsabile attività non formative e di accompagnamento di Piano, Ing. Giorgia Petrotta.</p>

Ente Attuatore	Formamentis Srl
Codice del piano	AVS/007D/17I
Avviso 4/2017 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	SAPORI
Totale ore	2310
Totale ore certificate	492
Totale ore interaziendali	340
Totale ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	304
Totale ore di formazione nell'area tematica Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Innovazione dell'organizzazione	2006
Totale ore di formazione nell'area tematica Digitalizzazione dei processi aziendali	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Commercio elettronico	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Contratti di rete	0
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	<ul style="list-style-type: none"> • Basilicata (4 Aziende) • Calabria (12 Aziende) • Campania (38 Aziende) • Puglia (17 Aziende)
Totale aziende coinvolte	71
PI coinvolte	70
MI coinvolte	0
GI coinvolte	1
Totale Aziende prima partecipazione	19
Totale aziende che hanno optato per l'area tematica Internazionalizzazione	13
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	393
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	388
Totale Donne coinvolte (teste)	167
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	99

Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	96
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	106
Totale Operai coinvolti (teste)	238
Totale Impiegati coinvolti (teste)	148
Totale Quadri coinvolti (teste)	7
Importo finanziamento progetto	€ 388.376,35
Importo cofinanziamento	€ 150.000
Breve descrizione del Piano	<p>Con il Piano SAPORI, si mirerà a supportare imprese meridionali del settore agroalimentare proprio all'intrapresa di strategie di innovazione organizzativa, introducendole proprio sui trend definiti dall'analisi di scenario. Dall'analisi dei fabbisogni formativi delle aziende partecipanti, infatti, si è identificata la tendenza generale di aderire a leve di competitività connesse allo sviluppo del modello organizzativo, sull'ampliamento o il ridisegno delle attività e/o dei processi. Anche lì dove espressi fabbisogni di competenze tecnico-professionali e di qualificazione dei processi produttivi, effettuando una lettura attenta ad includere anche una analisi delle motivazioni (analisi della domanda di formazione aziendale) sottostanti, ci si è comunque sempre confrontati con programmi e traguardi aziendali di cambiamento organizzativo, indirizzato all'introduzione di elementi di innovazione, in accordo con le opportunità strategiche del settore, sopraricordate. Si tratta, nello specifico, di un insieme di aziende che ha scelto di puntare sulla valorizzazione del capitale umano come fattore prioritario nell'intrapresa di sviluppo.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>La certificazione delle competenze riguarderà i corsi di "Food Safety Management System: la ISO 22000", "Il Packaging alimentare" e "Panomarica dei sistemi per la certificazione di qualità (GLOBAL GAP, BRC, IFS)" per un totale di 492 ore, pari al 21,6% delle ore di formazione totali del Piano. I dipendenti avranno la possibilità di ottenere un riconoscimento formale delle competenze acquisite secondo le modalità dell'accordo regionale per le certificazioni, condiviso dalle parti sociali e in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30.06.2015. Nel complesso i percorsi individuali di valutazione e certificazione delle competenze realizzati nel Piano saranno n. 107.</p> <p>Per la valutazione e l'attestazione delle competenze, in linea con le indicazioni contenute nel D.M. 30/06/2015, il presente Piano si avvarrà della collaborazione dell'Istituto Tecnico di Istruzione Superiore "Enzo Ferrari", quale organismo di parte terza in possesso di comprovata capacità ed esperienza curriculare idonea ad accertare e certificare le competenze acquisite dal lavoratore.</p>



Ente Attuatore	C.S.P.S. - STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO (CAPOFILA) FORM&ATP S.R.L ARTÙ ENTE FORMATIVO MEMORY CONSULT
Codice del piano	AVS/045D/171
Avviso 4/2017 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	CIBUS
Totale ore	2240
Totale ore certificate	1136
Totale ore interaziendali	272
Totale ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	888
Totale ore di formazione nell'area tematica Innovazione dell'organizzazione	912
Totale ore di formazione nell'area tematica Digitalizzazione dei processi aziendali	440
Totale ore di formazione nell'area tematica Commercio elettronico	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Contratti di rete	0
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	<ul style="list-style-type: none"> • Basilicata (7 Aziende) • Campania (50 Aziende) • Piemonte (13 Aziende) • Puglia (1 Azienda) • Sicilia (1 Azienda)
Totale aziende coinvolte	72
PI coinvolte	68
MI coinvolte	4
GI coinvolte	0
Totale Aziende prima partecipazione	18
Totale aziende che hanno optato per l'area tematica Internazionalizzazione	0
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	380
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	380
Totale Donne coinvolte (teste)	118

Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	65
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	46
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	285
Totale Operai coinvolti (teste)	247
Totale Impiegati coinvolti (teste)	130
Totale Quadri coinvolti (teste)	3
Importo finanziamento progetto	€ 399.489,09
Importo cofinanziamento	€ 171.200
Breve descrizione del Piano	<p>Il Piano si articola nei seguenti elementi costitutivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Erogare la Formazione necessaria a rispondere alle esigenze aziendali sorte in virtù dell'implementazione di progetti riguardanti l'introduzione di nuovi modelli e strumenti di qualificazione delle attività di approvvigionamento, produzione e trasformazione del prodotto agroalimentare, anche nell'ottica della prevenzione dei rischi propri del settore e in considerazione dell'impatto del ciclo produttivo in termini di sostenibilità ambientale. • Erogare la Formazione necessaria a rispondere alle esigenze aziendali sorte in virtù dell'implementazione di progetti aventi a oggetto innovativi strumenti di gestione funzionali al piano di sviluppo organizzativo aziendale. • Erogare la Formazione necessaria a rispondere alle esigenze aziendali sorte in virtù dell'implementazione di progetti di digitalizzazione dei processi aziendali. <p>Il Piano CIBUS ha consentito, pertanto, di trasferire ai dipendenti formati abilità e conoscenze relativi ai seguenti macro-ambiti: La valorizzazione del territorio, Le nuove frontiere dell'agroalimentare, Protocolli e modelli per la riduzione dei rischi connessi alla produzione e alla trasformazione agroalimentare, Smart&Eco Packaging, Agroalimentare e Welfare, Buying Innovation, Marketing & Communication B2C, Change Management, Competenze per l'Industria 4.0 nell'Agroalimentare, Sostegno all'alfabetizzazione digitale delle attività di gestione interna e di comunicazione esterna.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>In assenza di un sistema di Certificazione univoco che consentisse di riconoscere e capitalizzare gli apprendimenti che le lavoratrici e i lavoratori hanno conseguito attraverso la Formazione Continua, considerato quanto discusso in materia dal D. lgs. 13/2013 e dal D.M. 30/06/2015, al fine di omogeneizzare il processo nel caso di Piani Formativi settoriali, che includono Aziende con sede in diverse regioni d'Italia, si è scelto di adottare lo standard di certificazione attraverso l'emissione dell'Attestato di tracciabilità e Verifica degli Apprendimenti redatto sulla base del Format definito "Documento di Tracciabilità e di Verifica delle Competenze".</p> <p>La Certificazione è stata supportata dall'azione del Liceo Classico Torquato Tasso di Salerno, nel pieno rispetto del Principio di Terzietà sancito dal D.M. 30/06/2015, che ha indicato i membri della Commissione di Valutazione e fornito il supporto indispensabile per la redazione delle prove finali.</p>

**I.C.A.R.O. INNOVARE LE COMPETENZE
NELL'AGROINDUSTRIA RIQUALIFICANDO L'OCCUPAZIONE**

Ente Attuatore	Civita srl (Capofila), Poliedra Progetti Integrati SPA, SAIP Formazione S.R.L., Cosmo Servizi S.R.L., Fondazione Metes
Codice del piano	AVS/045G/171
Avviso 4/2017 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	I scadenza
Nome del Piano	I.C.A.R.O. INNOVARE LE COMPETENZE NELL'AGROINDUSTRIA RIQUALIFICANDO L'OCCUPAZIONE
Totale ore	2061
Totale ore certificate	451
Totale ore interaziendali	326
Totale ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	537
Totale ore di formazione nell'area tematica Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	988
Totale ore di formazione nell'area tematica Innovazione dell'organizzazione	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Digitalizzazione dei processi aziendali	536
Totale ore di formazione nell'area tematica Commercio elettronico	0
Totale ore di formazione nell'area tematica Contratti di rete	0
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	<ul style="list-style-type: none"> • Basilicata (1 Azienda) • Lazio (11 Aziende) • Molise (2 Aziende) • Piemonte (8 Aziende) • Puglia (2 Aziende) • Sicilia (42 Aziende)
Totale aziende coinvolte	66
PI coinvolte	53
MI coinvolte	5
GI coinvolte	8
Totale Aziende prima partecipazione	13
Totale aziende che hanno optato per l'area tematica Internazionalizzazione	16
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	342
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	297
Totale Donne coinvolte (teste)	122

Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	80
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	61
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	85
Totale Operai coinvolti (teste)	189
Totale Impiegati coinvolti (teste)	145
Totale Quadri coinvolti (teste)	8
Importo finanziamento progetto	€ 370.541,2
Importo cofinanziamento	€ 529.344,57
Breve descrizione del Piano	<p>“ICARO - Innovare le Competenze nell’Agroindustria Riqualficando l’Occupazione” è un Piano Formativo settoriale multi regionale che coinvolge 66 imprese aderenti a Fondimpresa appartenenti a 6 regioni (Sicilia, Puglia, Basilicata, Molise, Lazio, Piemonte) del settore Agroalimentare. L’obiettivo del Piano è soddisfare le esigenze di formazione delle aziende beneficiarie che nascono in relazione all’avvio / sviluppo di progetti / interventi nelle aree tematiche:</p> <p>a. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti c. Digitalizzazione dei Processi Aziendali f. Internazionalizzazione</p> <p>Si tratta di progetti che le aziende avviano / implementano per aumentare la “competitività”, cioè la capacità di fronteggiare un mercato sempre più globalizzato e ricco di sfide ma anche opportunità. L’analisi dei fabbisogni ha messo in evidenza che uno dei principali fattori di successo di questi progetti / interventi è la disponibilità di risorse umane adeguate. L’esperienza, la professionalità, la qualificazione, la mentalità delle risorse umane coinvolte nel processo di sviluppo di questi progetti / interventi sono aspetti rilevanti, tanto nel determinare la spinta iniziale alla loro adozione, quanto nella fase di implementazione e consolidamento. In particolare quello che viene messo in evidenza è la rilevanza del “lavoro competente” quale vettore di competitività delle imprese. In considerazione di ciò il Piano si pone l’obiettivo principale di supportare le imprese nello sviluppo di progetti per la competitività aziendale attraverso il potenziamento e il rinnovamento delle competenze delle proprie risorse umane, quale elemento determinante del vantaggio competitivo delle imprese e dei territori.</p>
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	<p>Nell’ambito del Piano il processo di certificazione delle competenze è applicato ad un gruppo di n.15 percorsi formativi pari a n. 451 ore pari al 21,88% sul totale delle ore di formazione, così suddivise nelle tre aree tematiche prescelte. Per le azioni formative di CIVITA (N. 12 azioni – 335 ore certificate), il processo di attestazione è curato da Civita con il supporto del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell’Università di Catania. La rilevazione a fini valutativi, è effettuata mediante l’analisi dei prodotti e delle esercitazioni realizzati dai partecipanti negli interventi formativi. La conformità di prodotti e di esercitazioni ai criteri di valutazione individuati dai rispettivi formatori è l’indicatore del conseguimento di quel dato aspetto di competenza “situata e correttamente agita”. L’iter procedurale per la certificazione delle competenze, realizzato in conformità al D.M. 30.06.2015, segue i seguenti momenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica dell’articolazione interna dei corsi (coerenza con gli obiettivi dichiarati, metodologie didattiche, curricula docenti, ecc.) attraverso un documento di sintesi del Percorso formativo; 2. Erogazione ai discenti di un test d’ingresso sulle competenze possedute nelle materie oggetto di formazione; 3. Somministrazione ai discenti di un test finale, e realizzare, ove possibile, una prova in situazione, per valutare le capacità del candidato di realizzare le performance associate alle unità di competenza oggetto di certificazione. 4. Declinazione dell’apprendimento in termini di conoscenze e capacità attraverso l’elaborazione di una scheda dei Risultati delle prove di verifica (dossier individuale del candidato), da compilare a cura del docente per ogni candidato in relazione all’esito di una prova effettuata a cura del docente; 5. Dispositivo di certificazione rilasciati dall’organismo realizzatore. <p>Per le azioni formative riferite al soggetto POLIEDRA (N. 2 azioni – 76 ore certificate) il principio di terzietà è garantito da Poliedra tramite incarichi specifici a personale non dipendente (e ovviamente non coinvolto nelle attività di docenza) ma che abbia invece conseguito presso la Regione Piemonte il titolo di Operatore Abilitato alle operazioni di certificazione delle competenze, tramite apposito corso ad obbligo di frequenza e tramite superamento di prova abilitante. Per le azioni formative riferite al soggetto SAIP (N. 1 azione – 40 ore) l’ente è accreditato come centro esami BULATS per la certificazione delle competenze di lingua inglese, secondo il sistema internazionale ESOL- Cambridge. L’esame per il rilascio delle certificazioni avviene mediante il ricorso ad una piattaforma informatica che consente lo svolgimento delle prove in modalità online, offrendo il vantaggio della tecnologia adattiva e dell’individuazione rapida e precisa della capacità linguistica, secondo il QCER- Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (dal livello A1 al livello C2); al termine della prova d’esame non si prevede un esito tipo “BOCCIATO/PROMOSSO”, ma sarà sempre attribuito un punteggio attestante il livello di competenza raggiunto.</p>



STRUMENTI UTILIZZATI PER L'INDAGINE

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEL PIANO FORMATIVO

Ente Attuatore	
Codice del piano	
Avviso 4/2017 Competitività - Settoriale Agroalimentare (indicare se I o II scadenza)	
Nome del Piano	
Totale ore	
Totale ore certificate	
Totale ore interaziendali	
Totale ore di formazione nell'area tematica "internazionalizzazione"	
Totale ore di formazione nell'area tematica Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	
Totale ore di formazione nell'area tematica Innovazione dell'organizzazione	
Totale ore di formazione nell'area tematica Digitalizzazione dei processi aziendali	
Totale ore di formazione nell'area tematica Commercio elettronico	
Totale ore di formazione nell'area tematica Contratti di rete	
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	
Totale aziende coinvolte	
PI coinvolte	
MI coinvolte	
GI coinvolte	
Totale Aziende prima partecipazione	
Totale aziende che hanno optato per l'area tematica Internazionalizzazione	
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	
Totale Donne coinvolte (teste)	
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	
Totale Operai coinvolti (teste)	
Totale Impiegati coinvolti (teste)	
Totale Quadri coinvolti (teste)	

Importo finanziamento progetto	
Importo cofinanziamento	
Breve descrizione del Piano	
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	

QUESTIONARIO REFERENTE AZIENDALE

Azienda _____

Piano Formativo _____

Comparto merceologico dell'azienda	
Localizzazione unità produttiva azienda: indicare la Regione (nel caso di azienda multilocalizzata indicare le regioni)	

Il presente questionario, condiviso dal Comitato Tecnico Permanente, sarà utilizzato nel programma di valutazione dell'attività formativa del Piano Formativo. I risultati verranno presentati dagli Enti di formazione in forma aggregata al fine di rilevare un giudizio complessivo delle attività del Piano in merito ai processi d'internazionalizzazione. L'analisi dei dati sarà utilizzata per monitorare l'attività svolta sul Piano formativo nell'ambito dell'area tematica Internazionalizzazione e costituirà oggetto del Convegno finale del Piano formativo.

Il questionario prende in considerazione i vantaggi che la formazione svolta nel Piano in oggetto potrà avere sull'azienda, con particolare interesse per i risultati connessi all'/agli interventi/i previsto/i in fase progettuale dall'azienda nell'area tematica Internazionalizzazione indicata nell'Avviso 4/2017 – Competitività di Fondimpresa.

N.B.: per ogni punto di domanda è possibile barrare una o più caselle di risposta

1. Rispetto alle Aree Tematiche Internazionalizzazione o Innovazione organizzativa, indicare l'area formativa di riferimento:

Lingue straniere	
Certificazioni di prodotto e di processo finalizzate all'export	
Strategie per penetrare nuovi mercati	
E-Commerce	
Altro... (descrivere sinteticamente)	

2. Motivazioni che hanno spinto l'azienda ad attivare azioni formative finalizzate ad acquisire competenze per l'internazionalizzazione:

Crescita aziendale e nuovi investimenti	
Scarsa ricettività mercato domestico	
Rapporti costruiti tramite fiere, incontri, meeting, etc	
Rapporti partner locali	
Creazione nuovo prodotto	
Altro... (descrivere sinteticamente)	

3. Indagine di mercato

Dirette	
Attraverso società di consulenza	
Clientela con gusti affini	
Clientela con gusti diversi	
Altro... (descrivere sinteticamente)	

4. Modalità di distribuzione

GDO	
Partners locali	
Nicchie di mercato	
E-commerce	
Grandi piattaforme di distribuzione	
Altro... (descrivere sinteticamente)	

5. Area Paesi

UE	
USA	
Russia/ Est Europa	
Asia	
America Latina	
Altro... (descrivere sinteticamente)	

6. Tipologia prodotti

Tutti	
Alcuni di alta gamma	
Caratteristiche particolari (bio, etc.)	
Altro... (descrivere sinteticamente)	

7. Innovazione

Tecnologica	
Organizzativa e/o di processo	
Prodotto dedicato	
Altro... (descrivere sinteticamente)	

8. Obiettivi della Formazione

Avviare e/o migliorare le relazioni commerciali	
Sostenere i processi organizzativi e produttivi per acquisire specifiche certificazioni	
Sviluppare l'analisi dei mercati e le relative strategie di penetrazione	
Altro... (descrivere sinteticamente)	

9. Strategie di penetrazione dei mercati esteri:

Esportazioni dirette o indirette	
Alleanze strategiche/reti	
Investimenti diretti esteri (per es.: sedi, stabilimenti, uffici di rappresentanza, ecc.)	
Attività istituzionali per favorire accordi commerciali	
Altro... (descrivere sinteticamente)	

10. L'azienda usufruisce di Attività e finanziamenti istituzionali per il Made in Italy:

MEF	
MAE	
ISMEA	
Altre agevolazioni (per es.: Voucher per la digitalizzazione, Voucher per l'internazionalizzazione, Contributi ai Consorzi per l'internazionalizzazione, ecc.)	
Altro... (descrivere sinteticamente)	

Luogo e data: _____, ___/___/___

Firma per ricevuta dell'Ente di formazione

Timbro



Fondimpresa

Avviso 4/2017 - Competitività
I scadenza



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Il presente documento è stato realizzato nell'ambito degli 8 piani formativi del settore agroalimentare finanziati da Fondimpresa Avviso 4/2017 - Competitività I scadenza

Promossa dal Comitato Tecnico Permanente

